

PRESENZE NELL'ARTE CONTEMPORANEA  
EMERGENTI DEL XXI SECOLO  
E MAESTRI DEL XX SECOLO:  
CARRÀ SIRONI ROSAI GUTTUSO ANNIGONI

2 Giugno - 24 Giugno 2018

Firenze, Basilica di San Lorenzo, Salone Donatello

A cura di:



ART GALLERY

**CATALOGO**

Silvia L. Matini

**MOSTRA**

Vincenzo Nobile

**TESTI**

Adolfo Lippi

Silvia L. Matini

Luca Monti

Letizia Vaioli

NAG

50129 Firenze, via San Zanobi 85  
55045 Pietrasanta, via S.Stagi 86-88

[mail@nagartgallery.com](mailto:mail@nagartgallery.com)

[www.nagartgallery.com](http://www.nagartgallery.com)

## *L'arte del finito*

Ogni mostra collettiva serve, soprattutto, a far vedere le varie maniere di intendere e praticare arte. Da conquista a conquista ogni autore richiama e aggiorna ismi e mode. È difficile essere originali poiché l'arte, come la natura, rinnova da secoli i propri modelli, le figure, siano alberi, animali, uomini, tutto è già stato visto e fatto. Non esiste oggetto innocente. Siamo nella gabbia del finito anche se, per atavica coscienza, desideriamo e vogliamo l'infinito che è una chimera. Irrappresentabile. In questa mostra di presenze dell'arte contemporanea, molto già dicono gli autori affermati, da Carrà a Sironi a Rosai a Guttuso ad Annigoni. Le loro opere, anche se poche, testimoniano tormenti ed estasi del Novecento Italiano, quel vasto spazio, dalla I alla II guerra mondiale, quando l'arte figurativa, già destrutturata dal Futurismo, dall'Astrattismo, da Duchamp, continuò a offrire pittura, cioè quadri dipinti coi colori, usando pennelli e spatola. In Italia si trattò, con Carrà e Soffici e Sironi medesimo, di un autentico "ritorno all'ordine" propiziato da quelle vaste antologie organizzate da Margherita Sarfatti, non a caso ispiratrice di Mussolini che, come Stalin, non amava l'arte che non poteva capire il popolo. Nonostante la nostalgia del "ritorno", cioè ai classici quali Piero Della Francesca o Masaccio, Carrà e, soprattutto Sironi, seppero inserire nelle loro opere tagli di modernità, un po' di Cubismo, un po' di Espressionismo. Mentre Guttuso, ideologizzato dal marxismo, vincente dopo la II guerra mondiale, si applicò tantissimo al realismo seppur trattato non alla Courbet bensì con la lezione di Picasso ed altri. In questa collettiva si espongono poi opere di tanti professionisti affermati e non ancora glorie, di altri emergenti. E qui, davvero, si ha uno esaustivo catalogo di diversità a far vedere quanti e quali siano i richiami che ispirano gli artisti di oggi. Si va dalle solite figure, uomini, paesaggi, nature morte, disegnati, scolpiti, in varie maniere, alle schizzate fantasie dell'astratto.

## *The Art of the Finite*

*The various approaches to denote and to pursue art are depicted in every joint exposition. From quest to quest, every author refers and renews tendencies and trends. It is difficult to be original, since art, just like nature revamps, through the centuries, its models and figures, from trees, to animals, to men; everything has already been seen and done. Innocent subjects do not exist. We live caged in the finite, even though, because of our atavistic conscience, we want and desire the infinite, a chimera. Impossible to represent. This exposition of contemporary artists, renowned authors are already expressive indicators, from Carrà to Sironi, to Rosai, to Guttuso and to Annigoni. Their pieces, even if not many, demonstrate the agony and euphoria of the Twentieth century, the vast space from World War I to World War II, where visual art, already deconstructed by Futurism, Abstractism and by Duchamp, kept on offering paintings, as in pictures painted with colors, using brushes and spatulas. Italy dealt with, through Carrà, Soffici and Sironi himself, a restoration of the order favored by Margherita Sarfatti's ample anthologies; she, not so coincidentally, inspired Mussolini, which, just like Stalin, appreciated just the art that could be comprehended by the people. Despite the nostalgia of the past, the Classics, like Piero Della Francesca or Masaccio, Carrà but especially Sironi, infused their work with modernity: a little bit of Cubism and a little bit of Expressionism. Even though Guttuso, soaked by Marxism, that won after World War II, committed to Realism, not so much following Courbet but more Picasso and others. There are also works of accomplished professionals, not yet praised, in this collective. Moreover, here, we have a complete catalogue of diversity; to show which and how many references that inspire the artists of today. From the usual figures of men, landscapes, still lives, which are drawn, sculpted in various ways, to the sketched fantasies of the abstract. Some personalities are worth mentioning like Sauro Cavallini, Raffaella Robustelli, Lorenzo D'Andrea, Roberto Bricalli, Sylvia Loew, Cecilia Birsa; their figures emerge determined, strong and discernible from their sculptures, drawings*

Merita richiamare personalità quali Sauro Cavallini, Lorenzo D'Andrea, Roberto Bricalli, Raffaella Robustelli, Sylvia Loew, Cecilia Birsa, dai quali la figura, o con sculture o disegni e pitture, esce determinata, forte, museale, riconoscibile, più che progetto vero e proprio oggetto fruibile e narrante l'uomo nelle sue vicende materiali o spirituali. Poi, con altri, si accede semmai ad una produzione sperimentale, a tentativi di ricerca. Si espongono opere di Yasmina Barbet, Ana Farid, Anca Stefanescu, Sebnem Akyldiz, Esin Cakir, Ozlem Baser, Dulce Luna, Luisella Traversi Guerra, Enrico Mantovani, Sarah Danays, Alessandra Binini, John Shelton, It Mondo, Natalia Ohar, Helen Abbas dove gli autori tentano varie imprese, dal collage alla grafica, dalla terracotta al filo di ferro, mostrando quanto sia stata e sia vivacissima la creatività e il divertissement, la provocazione e la voglia al proprio gusto privato. Facendo arte senza fare filosofia o religione, come, servilmente, l'arte per tante epoche fece. Per ciò che riguarda l'astratto, cioè l'uso del colore per il colore, meritano attenzione i lavori di Caterina Ruggeri che usa gesso e pigmenti su tela, Arnaldo Marini, paesaggista incantato e sognante, Lorenzo D'Angiolo, sensibilissimo ai giochi di luce, Mladen Karan, espressionista magico, Federico Montaresi, che coniuga arte a scoperte della fisica. Di fronte alle più spericolate esibizioni dell'arte contemporanea, che oramai sconfinano nel teatro, nella danza, nel cinema, gli autori che qui mostrano le loro fruttate esperienze, si mantengono, castamente, al di qua dell'evento scandaloso. Seguono i maestri che nel Novecento resistettero alla distruzione dell'arte figurativa. E allora sono tutti pertinenti al richiamo di Carrà, Sironi, Rosai, Guttuso, Annigoni, che mai abbandonarono le gloriose testimonianze del genio rinascimentale, toscano e umbro, geni che si mantennero tutti, anche per ragioni di committenza, dentro schemi del finito. Cioè dell'utile ai bisogni della civiltà umana.

Adolfo Lippi

*or paintings, more so than a real project and own object, available and narrating men through their vicissitudes, both earthly and spiritual. Then, with others, we reach an experimental production, through research trial. There are works of Yasmina Barbet, Ana Farid, Anca Stefanescu, Sebnem Akyldiz, Esin Cakir, Ozlem Baser, Dulce Luna, Luisella Traversi Guerra, Enrico Mantovani, Sarah Danays, Alessandra Binini, John Shelton, It Mondo, Natalia Ohar, Helen Abbas where authors embark on various journey, from collage to graphic design, from terracotta to iron wires, showing the greatness and liveliness of creativity and divertissement, the stimulus and will to individual taste. They create art, without imposing philosophy or religion, just like, servilely, art created for many eras. In regards to the abstract, as in the use of color just for its color, Caterina Ruggeri's work deserve some attention: she uses chalk and pigments on canvas; Arnaldo Marini, enchanted and dreaming landscape artist, Lorenzo D'Angiolo, very sensible to light's games, Mladen Karan, magical expressionist, Federico Montaresi, who joins art and physics' discoveries. Facing the most daring exhibitions of contemporary art, that now strays towards theater, dance, cinema; the authors here show their fruity experiences, which stay, with modesty, afar from scandals. The masters that resisted the destruction of visual art of the Twentieth century soon follow. They all reference to Carrà, Sironi, Rosai, Gattuso, Annigoni, which never abandoned the glorious testimonies of the Renaissance, the umber and the Tuscan which always remained in the finite outline, for their clientele. That is of the useful to the human society's needs.*

Adolfo Lippi

## *Un inedito dialogo*

Con la mostra “Presenze nell’arte contemporanea” la NAG Art Gallery di Pietrasanta rinnova la collaborazione con la Basilica di San Lorenzo di Firenze, promuovendo all’interno di uno dei luoghi simbolo della Firenze rinascimentale il dialogo tra passato e presente. Artisti provenienti da tutto il mondo hanno colto l’occasione di esporre in questa location d’eccellenza, accanto a maestri del Novecento italiano quali Carlo Carrà, Mario Sironi, Ottone Rosai, Pietro Annigoni e Renato Guttuso. Sulle pareti del Salone di San Lorenzo si confrontano opere di pittori, scultori, fotografi e ceramisti; nelle loro fila si annoverano sia artisti affermati con una solida carriera alle spalle, sia giovani proposte alla ricerca di un posto al sole nello scenario artistico contemporaneo.

Rispetto all’esposizione “MMXVII pCn. Il cammino dell’uomo tra arte e fede da Ugo Guidi a Igor Mitoraj” del 2017, organizzata sempre da NAG e sempre nel Salone di Donatello, che aveva stimolato i partecipanti a sviluppare secondo la loro sensibilità il tema del rapporto tra arte e fede, con questa mostra gli artisti sono stati lasciati liberi di esprimere la propria originalità senza alcun vincolo tecnico, tematico o espressivo. C’è chi ha scelto di mantenere ben saldo il legame con la tradizione figurativa, cercando, nei propri dipinti, la bellezza in senso classico. Sto parlando di John Shelton che, nei suoi ritratti femminili, fa riferimento ai canoni della statuaria antica, e delle donne di Alessandra Binini dalle movenze e fattezze botticelliane. Anche la giovane artista messicana Dulce Luna propone fanciulle bellissime, la cui controversa interiorità è rappresentata con attributi di sapore surrealista. All’opposto la brasiliana di origini italiane Livia Ferraro propone un modello femminile alternativo, fortemente evocativo, che rifà alla lezione di Egon Schiele. C’è invece chi si è messo alla prova sperimentando la contaminazione tra generi, servendosi, in alcuni casi, di tecnologie digitali. Si pensi alle immagini digitali create dalla francese Yasmina Barbet, ai quadri di Anca Stefanescu che rielaborano il rapporto tra fotografia e pittura in chiave pop, oppure alle opere degli artisti

## *An unprecedented dialogue*

With the exhibition “Presenze nell’arte contemporanea”, NAG Art Gallery in Pietrasanta continues the collaboration with the Basilica of San Lorenzo in Florence. Inside one of the most iconic places of Renaissance Florence, the exhibition stimulates the dialogue between Early Modern and Contemporary art.

Artist from all over the world took the chance of exhibiting in this beautiful location, next to great Italian masters of the Twentieth century such as Carlo Carrà, Mario Sironi, Ottone Rosai, Pietro Annigoni and Renato Guttuso. On the walls of San Lorenzo we can find original works of painters, sculptors, photographers and ceramists. Among them, there are both established and emerging artists looking for their own space in the world of Contemporary art.

Compared to the exhibition of the 2017 “MMXVII pCn. Il cammino dell’uomo tra arte e fede da Ugo Guidi a Igor Mitoraj”, organized by NAG in the same Salone of Donatello, that stimulated the participants to develop the topic of the intimate relationship between art and faith according to their own sensitivity, in this year exhibition the artists have felt free to express their own creativity without any thematic, expressive or technical limit.

Someone has chosen to keep a solid bond with the figurative tradition, looking for the classical kind of beauty. I’m talking about the feminine portraits by John Shelton which are inspired by the antique statuary, and about the Botticellian women painted by Alessandra Binini.

The young Mexican painter Dulce Luna creates beautiful girls with a surrealist style that expresses all the trouble of their inner lives.

Instead, the Brazilian artist with Italian descent Livia Ferraro proposed a different feminine model, deeply evocative, that shows influences of Egon Schiele’s work.

Some artists experimented fusion between different artistic genres, using, in some instances, digital technologies.

This can include Yasmina Barbet’s digital art, Anca Stefanescu’s works of art which revisit the relation between photography and painting using Pop Art, and Cleide de Oliveira who paint

brasiliani Paolo Coy, che tratta la tela con modi e tecniche tipiche della Street Art, e Cleide de Oliveira che dipinge direttamente in digitale. Il giovanissimo Federico Montaresi ultimamente ha posto al centro delle sue ricerche il rapporto tra fisica teorica e espressione artistica, l'ucraina Natalia Ohar invece crea "press mosaic", collage di fogli di giornale dal forte significato politico e sociale, mentre la siriana Helen Abbas coniuga la precisione dell'antica arte calligrafica araba con figure astratte e sfuggenti. Altri artisti hanno preferito incentrare la loro ricerca sul colore e sulla sua distribuzione piuttosto che sul soggetto. Il serbo Mladen Karan propone una scrittura astratta in cui il colore esalta l'impeto gestuale della sua stessa stesura. Arnaldo Marini, nato a Firenze nel 1952, ripresenta il motivo dei villaggi della memoria, strutturati secondo essenziali linee architettoniche che attraverso il colore e un uso sapiente della luce si caricano di silenzi e di ricordi. Luisella Traversi Guerra realizza con il colore vere e proprie sinfonie astratte; Ana Farid ha creato con pennellate materiche ambienti dai pregevolissimi giochi di luce. Ma è Lorenzo D'Angiolo, pittore versiliese classe 1939, a fare della luce il fulcro di tutta la propria ricerca, ottenendo, attraverso un utilizzo precisissimo del pennello un nitore dagli accenti quasi mistici. Trovo le opere di Caterina Ruggeri particolarmente interessanti per la dematerializzazione del soggetto nel colore alla quale si contrappone la forte matericità delle tecniche e dei supporti. Analoga attenzione per i supporti pittorici si ritrova nelle opere di Enrico Mantovani alias Ezra Mandala, che è riuscito superare, integrandola nell'opera, la tradizionale dicotomia tra cornice e quadro. Chiude l'esposizione il maestro Lorenzo D'Andrea con un ritratto di Giovanni Agnelli, che è riuscito a cogliere la levatura di una delle personalità più importanti e complesse degli ultimi decenni di storia italiana.

Silvia L. Matini

directly with a digital technique. Brazilian artists such as Pablo Coy paints on canvas with subjects and styles distinctive of Street Art; lately, the young artist Federico Montaresi is developing a new project by combining theoretical physics with art expression. The Ukrainian Natalia Ohar creates "press mosaic", newspaper collage with a strong political and social message; the Syrian Helen Abbas combines the precision of the ancient art of Arabic calligraphy with abstract and vanishing figures. Other artists preferred to focus their artistic research on colour rather than on subjects. The Serb painter Mladen Karan proposes an abstract language in which the colour emphasizes the gesture. Arnaldo Marini, born in Florence in 1952, exhibits the theme of "villages of remembrance", structured with essential architectural lines which, because of the colour and the light, carry silence and memories. Luisella Traversi Guerra creates abstract symphonies with colours; Ana Farid uses materic brush strokes to realized paintings with amazing lighting effects. Lorenzo D'Angiolo, born in Versilia in 1939, focuses his attention on light: he achieves an almost religious brightness by a meticulous use of the brush. I think that Caterina Ruggeri's works are very interesting because she succeeds in dematerializing the subject into the colour but she uses materic techniques and media. Enrico Mantovani, aka Ezra Mandala, shows the same care in artistic media, he goes beyond the traditional separation between frame and wall, including the frame inside the painting. And finally, there is portrait of Giovanni Agnelli by Lorenzo D'Andrea, that captures the stature of one of the most complex and important personality of the last decades of Italian history.

Silvia L. Matini

## Presenze nell'arte contemporanea

Non parlerò dei grandi artisti del XX secolo quali: Carrà, Sironi, Rosai, Guttuso ed Annigoni, perché tanto si è detto e scritto in maniera sicuramente più autorevole di quanto possa fare io; ritengo, invece, più stimolante occuparmi degli artisti del XXI secolo e, in particolare, degli scultori dando suggerimenti di tipo valutativo sulle loro opere.

Sauro Cavallini, classe 1927, spezzino di nascita ma fiorentino d'adozione, appartiene a quella gloriosa generazione artistica che ha fatto grande la seconda metà del '900, e che ha, ancora, a livello di mercato, molte potenzialità. Si tratta, infatti di un artista "duro e puro" che, a differenza di tanti altri che si sono costruiti un personaggio e ne sono rimasti schiavi auto, obbligandosi a riprodurre in perpetuo lo stesso stile come se il tempo si fosse fermato, non ha avuto paura nella sua carriera artistica di virare completamente la propria cifra stilistica pur rimanendo ancorato ai suoi principi ispiratori seguendo la propria metamorfosi di vita, senza vergognarsene. La riprova di ciò sta nel raffronto fra il bronzo del 1979 intitolato *L'ultima cena* - giustamente accompagnato dalla coeva sanguigna che ne fu probabilmente il bozzetto - nei quali il tema religioso viene affrontato con una leggerezza direi trascendentale poiché i personaggi sembrano librarsi in volo, proiettati verso un'esperienza spirituale e totalmente disinteressati al pasto terreno, e le opere pittoriche, datate da 1990 ai primi anni duemila, quindi ascrivibili alla piena maturità di Cavallini nelle quali, invece, l'artista non ha timore di affrontare il tema religioso con maggiore rigidità che si esprime nella pesantezza dei corpi, pur in presenza di una composizione d'insieme apparentemente semplice, basata sul contrasto di colore tra corpo e sfondo. Dal punto di vista del mercato si tratta di un investimento, a mio avviso, d'attacco in quanto le valutazioni attualmente non risultano in linea col reale valore di questo artista e sono quindi destinate ad aumentare nel tempo, senza aspettarsi tuttavia

## Presences in contemporary art

*I will not talk about Twentieth Century's great artists such as Carrà, Sironi, Rosai, Guttuso and Annigoni, because a lot has already been said and written with an authoritative tone that I could never reach. I think that it would be more interesting to deal with the artists of the Twenty-first century, and in particular, with the sculptors, giving evaluating suggestions of their work.*

*Sauro Cavallini, was born in 1927 in La Spezia but spent most of his life in Florence, he belongs to that glorious artistic generation that has made great the second half of the Twentieth century, which has still a lot of potential on the market.*

*He is, in fact, a pure and outright artist who, did not hide behind a self-constructed mask that enslaved many others; he obliged himself to repeat perpetually the same style, as if time had stopped; he was not afraid, during his artistic career, to change his stylistic code staying anchored to his inspiratory principles, following, without shame, his life's metamorphosis. This is confirmed in the comparison between 1979's bronze titled *The last supper* - rightfully accompanied by his coeval sanguineous which probably was its sketch - in which the religious theme is confronted with transcendent lightness: the characters seem to soar, launched towards a spiritual experience and totally uninterested in the earthly meal. His painted works, from 1990 to the beginning of the Twenty-first century, ascribable to Cavallini's full maturity, in which the artist has no fear to deal with religious themes with more rigidity, that is expressed through the heaviness of bodies, even in a seemingly simple composition, which is based on the contraposition of colors, between the bodies and the background. From a market point of view, it is an attacking investment, in my opinion, since the evaluations now do not correspond with the real value of the artist, and are destined to grow with time, although economical performances are not to be expected in the short term.*

*The purchase of Sauro Cavallini's work is advised to expert collectors that are looking for sculptures or valuable paintings with still moderate prices, with the possibility of a good expenditure in value.*

performances economiche di breve periodo. L'acquisto di opere di Sauro Cavallini è quindi consigliato a collezionisti esperti in cerca di sculture o dipinti di valore a prezzi ancora contenuti, con possibilità di buona espansione valoriale.

Raffaella Robustelli, ravennate classe 1939, declina la propria arte in stile classico, con opere che seguono i canoni della bellezza essenziale, fortemente evocativi, e di facile interpretazione, tralasciando sovrastrutture ornamentali o dettagli ridondanti, ed utilizzando forme immortali e sempre attuali, come l'uovo, posto al centro della scultura intitolata *Gestazione* del 1996. Si tratta perciò di un'artista le cui opere stanno benissimo nelle collezioni le più disparate, coniugando le loro modeste dimensioni con la purezza delle forme, connubio che rende facile e gradevole il loro inserimento in qualsiasi tipo di ambiente e arredamento. A mio avviso, l'acquisto di un'opera di Raffaella Robustelli, vale la pena di essere valutato da parte anche di un collezionista neofita ma dallo spiccato senso estetico. Opere del genere, infatti si possono considerare come investimento artistico difensivo, adatto quindi a chi deve o vuole arredare una casa o un ufficio senza rischiare di trovarsi dopo qualche anno, di fronte ad oggetti non più attuali e/o svalutati.

Roberto Bricalli, scultore di Sondrio risulta moderno e pulito nelle forme delle sue opere che, esteticamente molto gradevoli e di dimensioni contenute, se non realizzate per committenze particolari, possono trovare posto in qualsiasi collezione, anche in quelle di neofiti, tenendo però presente che anche questo artista rappresenta un investimento aggressivo dal punto di vista del mercato, considerando il fatto che ha lavorato per Papa Benedetto XVI e che ha quindi raggiunto una committenza top class, quindi anche in questo caso sono altamente probabili plusvalenze economiche interessanti e veloci.

*Raffaella Robustelli, was born in Ravenna in 1939, expresses her art with classical style with artworks that follow canons of essential beauty, strongly evocative, and of immediate interpretation, leaving out ornamental superstructures or redundant details, and using immortal shapes which are always current, like the egg, placed in the center of the sculpture titled Gestazione of 1996.*

*She is an artist whose work fits well in the most various collections, conjugating their modest dimensions with the pureness of the shapes, a union that makes easy and pleasurable their entry in which ever ambiente and interior design. In my opinion, the purchase of Raffaella Robustelli's work deserves to be considered even by a neophyte collector but with a pronounced aesthetic sense. Artworks of that genre, in fact can be considered like a defensive artistic investment, fit to who needs or wants to furnish an house or an office, without risking to buy an object that will lose its value or its virtue in a couple of years.*

*Roberto Bricalli, sculptor of Sondrio, appears to be modern and clean through the shapes in his artworks, which are aesthetically very pleasurable and of small dimensions, and if not created for particular clientele, can be placed in every collections, even in neophytes'. Keeping in mind that this artist represents an aggressive investment too, from the market perspective, but, considering the fact that he has worked for pope Benedetto XVI and that he has reached top class clientele, so, even in this case quick and interesting plus valences are probable.*

*The Turkish Sebnem Akyldiz, born in 1965, is a ceramist and porcelain artist of great refinement. She proposes sort of "the Street of porcelain"-paraphrasing the ancient Street of silk-joining, in her artistic production, the elegance of European ceramic, through the golden threads on the edges, the aesthetic taste of middle eastern decorations and the delicacy of shapes, that is typical of Japanese Raku ceramic, in a very successful and pleasurable stylistic melting pot.*

*The investment in Sebnem Akyldiz's work is considered aggressive, in regards to a flaming return -let me play on words in regards to the use of fire during the manufacturing - of the most demanding collectors to porcelain, which*

La turca Sebnem Akyldiz, classe 1965, è una ceramista e porcellanista di grande raffinatezza che propone nelle sue opere, una sorta di “Via della Porcellana” - parafrasi dell'antica Via della Seta – unendo, nella sua produzione artistica, l'eleganza della ceramica europea, attraverso i fili d'oro sul bordo, il gusto estetico delle decorazioni mediorientali e la delicatezza delle forme tipica della ceramica *Raku* giapponese in un riuscitissimo e gradevolissimo melting pot stilistico. L'investimento sulle opere di Sebnem Akyldiz, va considerato come aggressivo, in virtù di un ritorno di fiamma - mi si passi la battuta visto l'uso del fuoco nella lavorazione - dei collezionisti più esigenti verso la porcellana, il che fa presagire performances economiche interessanti sul breve periodo.

Altra artista turca, Esin Cakir, gioca col binomio marmo bianco e bronzo per dare alle proprie sculture un aspetto stiloso ed elegante ma al tempo stesso delicato, quasi fossero di porcellana. Anche in questo caso, considero l'investimento di tipo aggressivo, trattandosi di opere adatte ad ogni collezione e certamente, ad oggi, sottoquotate rispetto al valore artistico delle stesse.

Anche Ozlem Baser, classe 1968, è turca, ed ha in comune con l'artista precedente, alcune esperienze formative. Le sue opere, dalle forme rotondeggianti nelle quali leggo riferimenti alla Madre Terra ed alla sua fecondità, appaiono gioiose e colorate. L'investimento sulle opere di Ozlem Baser, a mio parere, va considerato di attacco, con possibili variazioni economiche sul medio periodo.

Le opere di Sylvia Loew, scultrice brasiliana con studio a Pietrasanta, hanno forme che sembrano levigate dall'acqua e un aspetto delicato e sensuale allo stesso tempo. L'investimento sulle sculture di Sylvia Loew, lo ritengo di tipo difensivo, non aspettandomi variazioni significative di valore su quest'artista.

*previews interesting economical performances during the short term.*

*Another Turkish artist, Esin Cakir, play on the combination of white marble and bronze that enriches her sculptures with a stylish, elegant but also delicate appearance, as if they were made of porcelain. I consider this to be an aggressive investment as well, dealing with artworks fit for any collection, and certainly, today are under-valued if compared to their artistic value.*

*Ozlem Baser, class of 1968, is Turkish as well, and shares with the latter, some formative experiences. The roundish shapes in her work, that make me see references to Mother Earth and to her fertility, seem joyful and colorful. The investment in Ozlem Baser's work, in my opinion, is to be considered advancing, with possible economical variations.*

*Silvia Loew, Brazilian sculptor with a studio at Pietrasanta, conveys in her work, shapes that seem polished by water and appear delicate and sensual simultaneously.*

*The investment in Silvia Loew's work is to be considered defensive, since I do not expect great shifts in its commercial value.*

*Sarah Danays, English sculptor born in 1965, has reached an elevated level of bravura in the depiction of anatomic details; this enables her to endeavor in the sculpted representation of hands, which has always been struggle and satisfaction of visual artists, both sculptors and painters. I believe that buying Sarah Danays's sculpture is the most aggressive investment between all the artists participating to the exposition, we will soon hear about this artist in the short term, even in Italy.*

*Cecilia Birsa, sculptor from Biella since 1983, has chosen interesting materials for her art. She, in fact does not use marble, or bronze, which are incredible materials, but are certainly overworked in the world of sculpture; she prefers to employ fossil stones, which sprinkle her work with a touch of elegance, accompanied by great inventive technique, which recalls Marino Marini. This combination between innovative materials and perceptive technique, accompanied with the young age of the sculptor, make her*

Sarah Danays, scultrice inglese del 1965, ha raggiunto un elevato livello di bravura nella resa dei dettagli anatomici che le permette di cimentarsi nella raffigurazione scultorea delle mani, da sempre croce e delizia degli artisti figurativi, siano essi pittori o scultori. Credo che comprare una scultura di Sarah Danays, sia l'investimento più aggressivo fra tutti gli artisti presenti in esposizione, di quest'artista sentiremo molto parlare nel breve periodo, anche qui in Italia.

Cecilia Birsa, scultrice biellese del 1983, ha fatto una scelta interessante dal punto di vista dei materiali usati per la sua arte. Ella, infatti, non utilizza il marmo, o il bronzo, materiali meravigliosi ma certamente inflazionati in scultura, preferendo l'uso di pietre fossili, che danno un tocco di eleganza alle sue opere, accompagnata da una grande tecnica realizzativa che ricorda Marino Marini. Proprio questo connubio tra materiali innovativi e sapiente tecnica, unito alla giovane età della scultrice rendono le statue di Cecilia Birsa un investimento aggressivo con ottime prospettive di performance economiche di ritorno, sul breve periodo.

Alexandre Almeida, artista brasiliano, realizza sculture in terracotta monumentali, malgrado le loro contenute dimensioni. Ispirate al Cristo Velato, le terrecotte di Alexandre Almeida, anche se facilmente identificabili come tali per il loro colore, sembrano quasi dei bronzetti, con i veli che "colano" verso il suolo. Anche le sculture di Alexandre Almeida, sono, a mio parere, investimento aggressivo da portare avanti, considerando che si tratta di opere fruibili sia in spazi esterni che interni.

Luca Monti

*statues an aggressive investment with great expectations of economical performances in the short term.*

*Alexandre Almeida, a Brazilian artist, creates monumental terracotta sculptures, in spite of their small dimensions. They are inspired to "Cristo Velato", Alexandre Almeida's terracotta's, are easy to identify because of their color, which almost makes them appear as if made of bronze, with veils that "glide" towards the ground. Even Alexandre Almeida's sculptures are an aggressive investment to undertake, since they are fit for outside and inside spaces.*

Luca Monti

## Carlo Carrà

Carlo Carrà nasce a Quargneto (Alessandria) l'11 febbraio 1881. Nel 1906 si iscrive all'Accademia di Brera a Milano.

Nel 1908 Carrà incontra Umberto Boccioni e Luigi Russolo con i quali, due anni dopo, firma il *Manifesto dei Pittori Futuristi* e il *Manifesto Tecnico della Pittura Futurista*. Le radicali posizioni politiche e artistiche del pittore si riflettono nel monumentale dipinto *I funerali dell'anarchico Galli*, rielaborato stilisticamente dopo un viaggio a Parigi nell'autunno del 1911, quando l'artista si avvicina al Cubismo. Tornato a Parigi nel 1914, conosce Guillaume Apollinaire e Pablo Picasso. In questo periodo inizia a sperimentare con il collage e le "parole in libertà" ed appoggia il movimento interventista nel suo libro *Guerrapittura* del 1915.

Nel 1917 incontra Giorgio de Chirico a Ferrara adottandone le tecniche compositive e l'iconografia metafisica in una serie di interni e nature morte. Nel 1918 assieme a de Chirico e a suo fratello di Alberto Savinio, collabora nel 1918 con la rivista "Valori Plastici" e, l'anno dopo, pubblica il suo libro *Pittura Metafisica*, celebrando le proprietà trascendenti della forma pura e degli oggetti comuni. Le sue posizioni teoriche, basate sul "ritorno all'ordine" del dopoguerra, segnano la rottura con il classicismo di de Chirico. Dopo una breve fase legata al Realismo Magico, dalla metà degli anni Venti Carrà sviluppa il suo stile maturo che rievoca il naturalismo impressionista del diciannovesimo secolo nelle figure arcaicizzanti e nella pennellata, secolo. In quegli anni partecipa alle due mostre del gruppo Novecento e, nel 1933, è tra i firmatari del *Manifesto della Pittura Murale*. Nel 1941 gli viene assegnata la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera e nel 1945 pubblica l'autobiografia *La mia vita*. L'artista muore a Milano nel 1966.

*Carrà was born in Quargneto (Alessandria) in 1881. In 1906, he enrolled at the Accademia di Brera in Milan. In 1908 he signed the Manifesto of Futurist Painters, and the Technical Manifesto of Futurist Painting. His radical political and artistic interests were combined in the monumental painting Funeral of the Anarchist Galli, which he reworked after a trip to Paris in the fall of 1911, when he came into direct contact with Cubism. In 1914, Carrà was back in Paris where he met Apollinaire and Picasso. At that time, he started to work in the medium of collage and words-in-freedom, and endorsed the Italian Interventionist movement in his book Guerrapittura of 1915.*

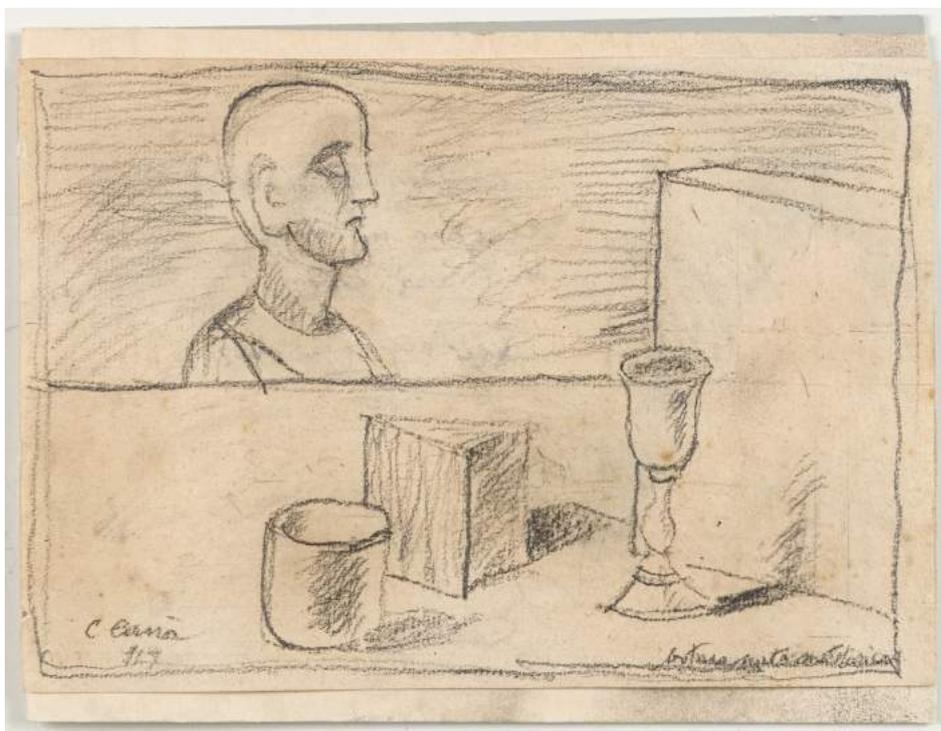
*In 1917, he met Giorgio de Chirico in Ferrara and adapted his metaphysical iconography and compositional techniques to a series of still lifes and interiors. In 1918, Carrà, de Chirico, and his brother Alberto Savinio joined the magazine "Valori Plastici". The following year, he published his book Pittura metafisica, which celebrated the transcendent properties of pure form and commonplace objects, Carrà theoretical position, grounded in a post-war "return to order," signed his break in the classicism of de Chirico. After a short-lived phase of Magic Realism, by the mid-twenties, Carrà had evolved his mature style that combined archaizing figures with an atmospheric brushwork, redolent of nineteenth century Impressionist Naturalism. In the 1920s, he participated in the two exhibitions of the Novecento italiano, and signed Mario Sironi's Manifesto of Mural Painting in 1933. In 1941 he was appointed professor of painting at the Accademia di Brera. In 1945 he published his autobiography La mia vita. Carrà died in Milan in 1966.*



STUDIO PER MUSA METAFISICA, 1917,  
DISEGNO SU CARTA, 21,5X15 CM



STUDIO PER MUSA METAFISICA, 1917,  
DISEGNO SU CARTA, 17,4X12,6 CM



NATURA MORTA METAFISICA, 1919, DISEGNO SU CARTA,  
16,5X21,5 CM

## Mario Sironi

Sironi nasce a Sassari il 12 maggio 1885. Nel 1902 si iscrive alla facoltà di Ingegneria all'Università di Roma. L'anno seguente inizia a frequentare la Scuola Libera del Nudo dove incontra Balla, Boccioni e Severini. Nel 1905 partecipa alla "Esposizione della Società degli Amatori e Cultori" di Roma e inizia l'attività di illustratore per il giornale socialista "L'Avanti della Domenica". Si reca a Parigi nel 1906, quindi a Monaco nel 1908 e a Francoforte nel 1910. Verso la fine del 1913 aderisce al Futurismo e l'anno seguente partecipa alla "Esposizione Libera Futurista" presso la Galleria Sprovieri di Roma. Lo stesso anno firma il manifesto interventista del Futurismo *L'orgoglio italiano* e combatte al fronte insieme a Marinetti, Boccioni, Russolo e Antonio Sant'Elia. Nel 1919 partecipa alla "Grande Mostra Futurista" organizzata a Milano da Marinetti per dimostrare la forza del movimento nell'immediato dopoguerra. Lo stesso anno tiene la sua prima personale presso la Casa d'Arte Bragaglia di Roma.

Tra il 1919 e il 1921 dipinge la famosa serie di paesaggi urbani che trasformano le ossessionanti *Piazze d'Italia* di de Chirico in scene contemporanee della periferia industriale milanese. Nel 1922 è uno dei soci fondatori del gruppo dei Sette di Novecento a Milano e diventa il capofila del Novecento italiano.

Diventa il principale caricaturista politico e illustratore per la stampa ufficiale mussoliniana "Il Popolo d'Italia" (1927-33) e "La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia" (1934-39). Sironi è, inoltre, il principale teorico della pittura murale, tecnica che impiega negli importanti incarichi commissionati dal regime fascista, e nel 1933 è autore del *Manifesto della Pittura Murale*. Dopo la Seconda Guerra Mondiale ritorna alla pittura tradizionale adottando uno stile in linea con il movimento Informale. Sironi muore a Milano il 13 agosto 1961.

*Sironi was born the 12<sup>th</sup> of May 1885 in Sassari. In 1902 he enrolled in the engineering school at the University of Rome. The year after he attended the Scuola Libera del Nudo where he met Balla, Boccioni, and Severini. He exhibited at the "Esposizione della Società degli Amatori e Cultori" of Rome in 1905, and contributed with illustrations to the Socialist journal "L'Avanti della Domenica". He travelled to Paris in 1906, Munich in 1908, and Frankfurt in 1910. He adhered to Futurism late in 1913, participating in the "Esposizione Libera Futurista" at the Galleria Sprovieri in Rome in 1914. That same year he signed the Futurist's interventionist manifesto L'orgoglio italiano (Italian Pride). He served to the front with Marinetti, Boccioni, Russolo, and Antonio Sant'Elia. In 1919 Sironi participated to the "Grande Mostra Futurista" in Milan, organized by Marinetti as a show of the movement's strength in the immediate post-war period. That same year he held his first one-man show at the Casa d'Arte Bragaglia in Rome. Between 1919 and 1921 he painted his famous series of urban landscapes, which transformed de Chirico's haunting Italian Piazze d'Italia into contemporary scenes of the Milan industrial periphery. Sironi was the main political caricaturist and illustrator for Mussolini's official press, "Il Popolo d'Italia" (1927-33) and "La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia" (1934-39). He was also the leading theorist and practitioner of mural painting and received prominent commissions from the fascist regime. He authored the influential Manifesto of Mural Painting in 1933. After World War II he returned to easel painting in a style consistent with the abstract Informal movement. Sironi died in Milan on 13 August 1961.*



COMPOSIZIONE, ANNI '50, OLIO SU TELA, 60X50 CM

## Ottone Rosai

Rosai nasce nel 1895 in un quartiere popolare di Firenze; il padre è falegname. Tra il 1909 e il 1912 studia all'Accademia di Firenze e in quegli anni ammira soprattutto l'opera di Corot, Courbet, Cézanne e Daumier. Nel 1913, con l'amico Betto Lotti, espone un gruppo di lavori in via Cavour a Firenze nelle vicinanze dell'Esposizione Futurista organizzata dalla rivista "Lacerba". La mostra viene visitata da Marinetti, Soffici, Carrà e altri futuristi, e da quel momento Rosai si unisce al movimento e inizia a sperimentare con il polimaterismo. Collabora spesso con "Lacerba". Durante la Prima Guerra Mondiale si arruola come volontario nelle truppe d'assalto degli Arditi e viene ferito più volte. Negli anni del dopoguerra partecipa alla creazione e alle attività delle squadre fasciste locali. Nel 1919 pubblica il suo primo romanzo *Il libro di un teppista*. La disillusione per il Fascismo comincia con il delitto Matteotti nel 1924 e si aggrava con il consolidarsi del regime. Nel 1920 Rosai tiene la sua prima personale a Firenze, recensita favorevolmente da de Chirico e Soffici. In quegli anni riunisce nei propri lavori le forme semplici e il carattere sospeso propri della pittura metafisica con una pennellata più fluida e naturalista. Dipinge soprattutto i quartieri popolari di Firenze e i loro abitanti. Il suo deciso senso realista, solidamente ancorato alla tradizione popolare, viene spesso portato fin quasi al limite della caricatura. Nel 1926 Rosai espone alla mostra del gruppo Novecento a Milano. Nel 1929 comincia a contribuire con delle illustrazioni al periodico fascista "Il Bargello". Nel 1930 la Galleria Il Milione di Milano inaugura con una sua personale. Nel 1930 pubblica il suo secondo romanzo *Via Toscanella* e nel 1934 il suo terzo *Dentro la guerra*. Nel 1939 viene nominato professore di Disegno al Liceo Artistico Fiorentino. Rosai muore nel 1957 ad Ivrea dove si era recato per l'inaugurazione di una sua vasta retrospettiva al Centro Culturale d'Ivrea.

*Rosai was born in 1895 in a working-class neighbourhood of Florence. His father was a carpenter. Between 1909 and 1912, Rosai studied at the Accademia of Florence and in his early years admired the work of Corot, Courbet, Cézanne and Daumier. In 1913 Rosai, with his friend Betto Lotti, showed a group of works in Florence in via Cavour, in a site next to the Futurist exhibition organized by Lacerba. His show was visited by Marinetti, Soffici, Carrà and other Futurists. Rosai then joined the Futurist movement and experimented with polimaterism in his art. He also contributed to "Lacerba". During World War I, Rosai volunteered in the Arditi, the daring assault troops, and was wounded several times. In the post-war years, he participated in the creation and in the activities of the local Fascist squads. In 1919 he published his first book *Il libro di un teppista*. His disillusionment with Fascism began with Giacomo Matteotti's murder in 1924, and was furthered after the establishment of the regime. In 1920, Rosai held his first one-man show in Florence, which was favourably reviewed by de Chirico and Soffici. In the post-war years, Rosai's art combined the simple forms and suspended mood of Metaphysical painting with a naturalist, atmospheric brushwork. His subject matter focused on the popular neighbourhoods of Florence and their working class inhabitants. His strong sense of realism, solidly grounded in folk tradition, was often pushed to the verge of caricature. In 1926, Rosai showed in the exhibition of the Novecento italiano. In 1929 he began contributing illustrations to the Fascist periodical "Il Bargello". In 1930 Galleria Il Milione opened in Milan with a one-man show of his work. In 1930, Rosai published his second novel, *Via Toscanella*, and in 1934, his third, *Dentro la guerra*. In 1939, he was appointed professor of drawing at the Liceo Artistico Fiorentino. Rosai died in 1957 in Ivrea, while there for the opening of a large retrospective at the Centro Culturale d'Ivrea.*



STRADA E CASE. OLIO SU TELA. 60X45 cm

## Renato Guttuso

Renato Guttuso nasce il 26 dicembre 1911 a Bagheria, Palermo. Frequenta il liceo classico nella sua città natale, successivamente si iscrive alla facoltà di Legge ma nel 1931 interrompe gli studi nel 1931 per trasferirsi a Roma. A Milano, dove vive dal 1935 al 1937, Guttuso entra in contatto con le sperimentazioni pittoriche di importanti artisti, quali Renato Birolli e Giacomo Manzù.

Influenzato dalle ricerche realiste e dalle idee politiche dichiaratamente antifasciste di tali artisti, Guttuso sviluppa il proprio stile caratterizzato da una violenta pennellata espressionista e da un forte impegno politico e sociale. Nel 1938, a Roma si tiene la prima mostra personale del pittore. Come membro del Partito Comunista dal 1940, si considerava un artista politicizzato. Guttuso è quindi attivo nella resistenza antifascista dal 1943 al 1945 e nel 1947 in Italia e tra i fondatori del movimento artistico Fronte Nuovo delle Arti.

Anche dopo la guerra, continua a dipingere nel suo stile realistico, riferendosi agli attuali temi politici. A partire dal 1950, Guttuso prese parte alla Biennale di Venezia molte volte. Elementi surreali iniziano a insinuarsi nei dipinti di Guttuso negli anni '60.

Il pittore italiano è stato onorato da numerose mostre personali in musei e gallerie in Europa e America. Renato Guttuso muore a Roma nel 1987.

*Renato Guttuso was born the 26<sup>th</sup> of December 1911 in Bagheria, Palermo. He attended the classical Gymnasium in his hometown, then he began studying law, though interrupted his studies in 1931 to go to Rome. In Milan, where he lived from 1935 until 1937,*

*Guttuso came in contact with the experimental movements of noteworthy artists such as Renato Birolli and Giacomo Manzù.*

*Influenced by artistic features which tended to Realism and by the openly anti-fascist political views of those artists, Guttuso developed his own style which was characterized by a violent expressionist brushwork and by a strong political and social commitment. In 1938, Guttuso had his first solo exhibition in Rome. As a member of the Communist Party as of 1940, he saw himself as a political artist. Guttuso was therefore active in the anti-fascist resistance in Italy from 1943 to 1945 and co-founded the artistic movement Fronte Nuovo delle Arti in 1947.*

*After the war, he continued to paint in his realistic style, referring to current political themes. Starting from 1950, Guttuso took part at the Biennale in Venice many times. Surreal elements began to creep into Guttuso's paintings in the 1960's.*

*The Italian painter was honored by numerous solo exhibitions in museums and galleries in Europe and America. Renato Guttuso died in Rome in 1987.*



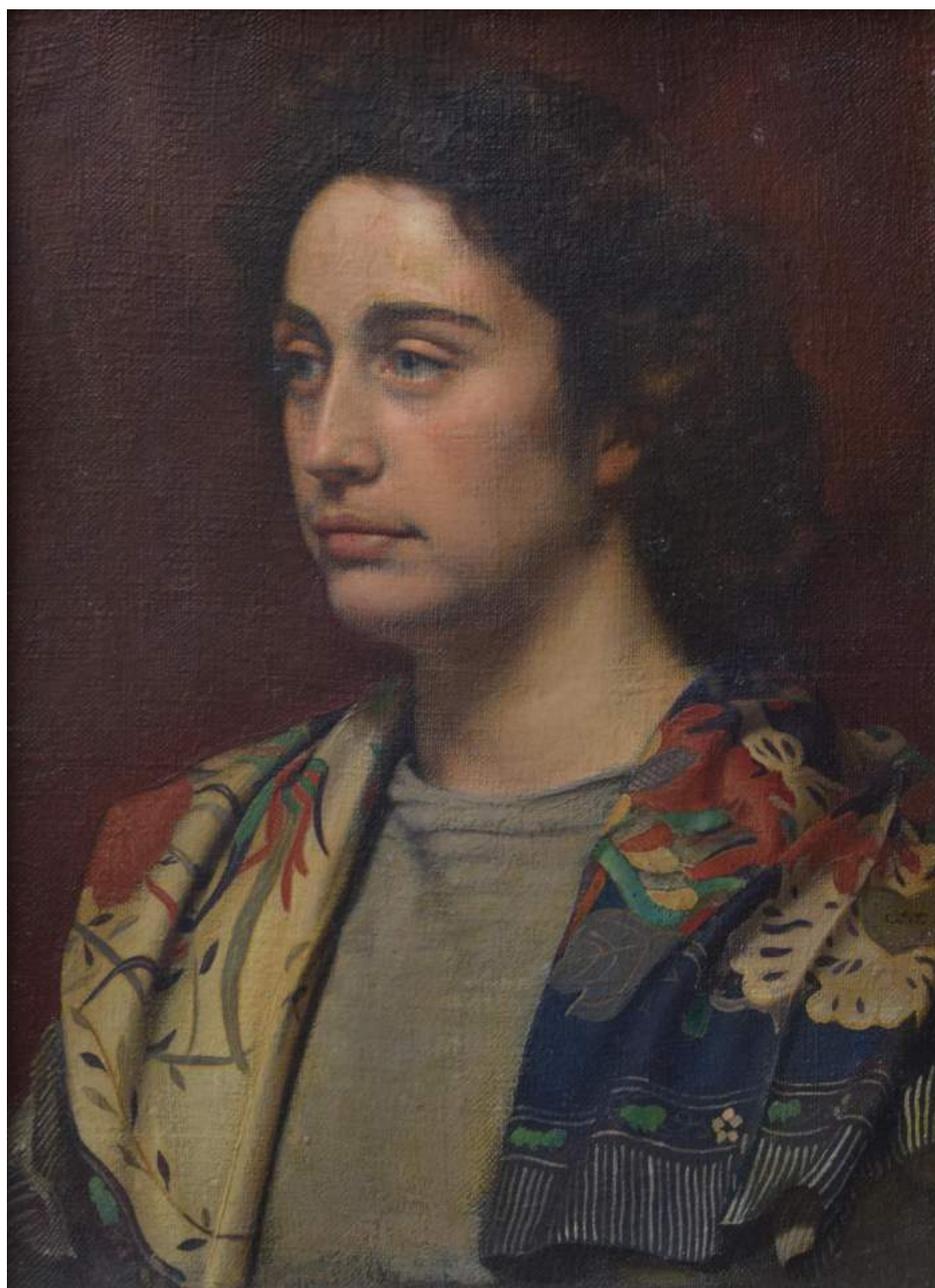
TERRAZZINO E TETTI ALLA KALSA, 1976, OLIO SU TELA, 60,5X49,5 CM

## Pietro Annigoni

Pietro Annigoni nasce a Milano il 7 giugno 1910, soprannominato dalla stampa del suo tempo "Il pittore delle regine" (famoso il suo ritratto della regina Elisabetta II). Trasferitosi giovanissimo a Firenze, nel 1927 comincia a frequentare la Scuola Libera del Nudo all'Accademia di Belle Arti. Nel 1936 riceve la commissione per il suo primo importante ciclo decorativo ad affresco nel convento di San Marco a Firenze. Durante un lungo giro dell'Europa, nel 1938, si accosta allo studio dei grandi maestri tedeschi: Albrecht Dürer, Matthias Grünewald, Michael Pacher e Hans Holbein. Nel 1947, insieme a Gregorio Sciltian, Antonio e Xavier Bueno, firma il *Manifesto dei Pittori Moderni della Realtà* allo scopo di promuovere un'arte legata alla tradizione figurativa in netta contrapposizione con la pittura astratta. Nel 1949 espone tre dipinti alla Summer Exhibition della Royal Academy di Londra che ottengono uno strepitoso successo: avvia un'intensa attività per il mercato inglese, specializzandosi nell'esecuzione di ritratti dalla sottile introspezione psicologica, che si distinguono per la sofisticata eleganza cromatica e formale e per la meticolosa resa di ogni dettaglio fisiognomico, caratteristiche derivanti dallo studio della pittura nordica. Sempre più richiesto da una ricca e colta committenza aristocratica inglese, la Fishmongers Company lo incarica di dipingere il *Ritratto della Regina Elisabetta II*: l'opera, completata nel 1955 e immediatamente esposta alla Royal Academy, consacra l'artista sul piano internazionale nonostante il giudizio sfavorevole di parte della critica.

In maturità esegue prevalentemente ritratti per eminenti personalità politiche del tempo - si ricorda quello di J.F. Kennedy (1962) successivamente pubblicato sulla copertina della rivista "Time". Alla ritrattistica si affianca una vasta produzione di disegni dal vero, contraddistinti da una vivace vena realistica, realizzati durante i suoi frequenti spostamenti in Sud Africa, India, Messico e Nord America, e molte opere di soggetto religioso.

*Pietro Annigoni was born the 7<sup>th</sup> of June 1910 in Milan, he was called "The queen's painter", (best known for his portrait of Queen Elizabeth II). Having moved to Florence when he was still quite young, in 1927 he began his studies at the Scuola Libera del Nudo at the Accademia di Belle Arti (Academy of Fine Arts). Nel 1936 he received a commission for his first important decorative fresco cycle in the convent of San Marco in Florence. During a long European tour, in 1938, his studies brought him closer to work of the great German masters: Albrecht Dürer, Matthias Grünewald, Michael Pacher and Hans Holbein. In 1947, together with Gregorio Sciltian, Antonio and Xavier Bueno, he signed the Manifesto of Modern Painters of Reality in order to promote art linked to the figurative tradition in sharp contrast to abstract painting. In 1949 he exhibited three paintings at the Summer Exhibition of the Royal Academy of London which were hailed with resounding success: he began intense activity for the English market, specialising in the execution of portraits of subtle psychological introspection, distinguished by a sophisticated chromatic and formal elegance and by meticulous rendering of every physiognomic detail, derived from the study of northern painting. His work had been requested more and more frequently by a rich and cultured English aristocratic patronage, thus he received the commission to make for the Fishmongers Company a painted Portrait of Queen Elizabeth II; the work, which was completed in 1955 and immediately exhibited at the Royal Academy, consecrated the artist to international fame, in spite of the unfavourable judgement by part of the critics. In maturity age he primarily made portraits of some of the most prominent political personalities of the era, including J.F. Kennedy (1962), then published on the cover of "Time" magazine; a production which carried on alongside drawings from life that were characterised by a lively realistic vein, on the occasion of his frequent journeys to South Africa, India, Mexico and North America, and his many works with religious subjects.*



RITRATTO, ANNI '50, OLIO SU TELA, 53X39 CM

## Sauro Cavallini

Sauro Cavallini nasce il 4 marzo 1927 a La Spezia. Nel 1958 espone in una personale a Livorno; nel 1961 partecipa alla Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea Figurativa ispirata al I centenario dell'Unità d'Italia presso il Palazzo Reale di Caserta. Nel 1963 l'opera bronzea *Ritratto dello statista Konrad Adenauer* viene sistemata in Germania nel Palazzo del Governo di Bonn. Nel 1965 la scultura del *Gatto* partecipa al "XVI Premio Internazionale del Fiorino d'Oro di Firenze" vincendo il Primo Premio. Nel 1971 espone in una collettiva "Opere di scultura di maestri italiani" presso la Galleria Farsetti di Cortina d'Ampezzo. Nel 1972 espone nuovamente presso la Galleria Farsetti a Viareggio. Nel 1975 partecipa a una mostra collettiva al Salon D'Automne Grand Palais a Parigi dove espone un bronzo di grandi dimensioni. Nello stesso periodo realizza il grande *David* e il *Cavallo Morente*, un bronzo di 4 metri attualmente collezione privata. Nel 1982, spronato dallo storico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti, dà vita al bozzetto di una scultura unica nella storia dell'arte: *L'Ultima Cena*. Cavallini realizza questo progetto in grande nel 1999. Nel 1983 il Comune di Diano Marina in Liguria gli commissiona il *Monumento ai Caduti* per la piazza principale. Nel 1987 espone una personale di bronzi e disegni a presso la Locus Gallery di Londra. Nel 1992 viene ricevuto da Papa Wojtyla e gli dona il bozzetto in bronzo di *Monumento alla Vita*. Nel 1992 posiziona a Genova il *Monumento a Colombo*, un bronzo di 6 metri di altezza. Nel 1992 il Principe Ranieri III acquista il monumento *Passo a Due* che viene sistemato all'ingresso del Giardino delle Rose di Grace Kelly nel Principato di Monaco. Nel 2000 la comunità italiana del Principato di Monaco gli commissiona un monumento in occasione dei 50 anni di reggenza del Principe Ranieri III. Questa è l'ultima comparsa ufficiale dell'artista. Nel gennaio 2017 nasce a Fiesole (Firenze) all'interno dello studio dell'artista, il Centro Studi Sauro Cavallini.

*Sauro Cavallini was born the 4<sup>th</sup> of March 1927 in La Spezia (Italy). In 1958 he exposed a solo show in Livorno. In 1961 he took part to the National Figurative Contemporary Art exhibition for the first century of Unità d'Italia at Palazzo Reale of Caserta. In 1963 the bronze artwork Ritratto dello statista Konrad Adenauer had been located in Germany, to the Bonn Govern Palace. In 1965 the sculpture of Gatto took part to the "XVI International Award of Fiorino d'oro Firenze" and won the first prize. In 1971 he exposed in a collective show "Opere di scultura di maestri italiani" of the Farsetti Gallery in Cortina d'Ampezzo. In 1972 he exposed in a solo show at the Farsetti Gallery in Viareggio. In 1975 he took part to a collective show at the Salon D'Automne Grand Palais in Paris where he will show a bronze sculpture with an huge size. In the same period he made the great David and Il Cavallo Morente, a bronze of 4 mt, at the moment in private collection. In 1982, under the influence of the art historian Carlo Ludovico Ragghianti, he gave life to the draft of a single sculpture in the history of art: L'ultima cena. Cavallini produced this artwork at the best in the 1999. In 1983 the district of Diano Marina in Liguria commissioned him the Monumento ai Caduti for the main square. In 1987 he exposed a solo show of bronzes and drawings at the Locus Gallery in London. In 1992 has been hosted from Papa Wojtyla and Cavallini gave him the bronze draft of the Monumento della Vita. In 1992 Prince Ranieri III bought the monument Passo a Due and put it at the entrance of the Rose Garden of Grace Kelly in Monaco. In 2000 the Principality of Monaco's italian community commissioned to him a monument for the 50 years of the regency of Prince Ranieri III. This is the last official presence of the artist. In January 2017 in his studio in Fiesole (Firenze) he created the Study Center Sauro Cavallini.*



ULTIMA CENA. 1979. BRONZO. 105x67x40 cm

1979



ULTIMA CENA. 1979. SANGUIGNA SU CARTA. 155x132 cm



ECCE HOMO. 2000. TEMPERA SU CARTA. 100x70 cm



CRISTO. 2004. TEMPERA SU CARTA. 107x80 cm



CROCIFFISSIONE. 2001. TEMPERA SU CARTA. 84x80 cm



CROCIFFISSIONE. 2004. TEMPERA SU CARTA. 120x80 cm



CRISTO. 1990. AEROGRAFO A BOCCA. 100x70 cm

## Raffaella Robustelli

Nata a Ravenna l'8 agosto 1939, inizia la sua carriera dedicandosi alla pittura e alla grafica, ma saranno le arti plastiche a costituire l'interesse principale della sua ricerca artistica. La scultrice ha lavorato in diversi atelier di Verona, Carrara e Pietrasanta consolidando la sua esperienza con il marmo, fulcro della sua evoluzione artistica. Alcune delle mostre personali: Roma, Studio Saviotti; Ravenna, Galleria Le Arti; Verona, Galleria La Meridiana; Basilea Rauracher Zentrum; Marina di Pietrasanta (Lu), Villa Versiliana; Venezia, Galleria Percorsi d'Arte; Firenze, Casa di Dante; Arezzo, Immaginario Arti Visive; Verona, Palazzo Maffei; Firenze, Chiostro Santa Croce; Bud Durkheim (Germania), Galerie Esplanade; Innsbruck (Austria), Galerie Bertrand Kass; Neuchâtel (Svizzera), Galerie 2016; Roma, Il Tempio di Dioniso; Povegliano (VR), Villa Balladoro.

Mostre collettive: Collettiva Itinerante nei Paesi dell'Est Europeo; Montreux Association La Puissance de l'Art; Milano, Studio d'Arte Catelli; Venezia, Galleria Priuli agli Scalzi; Odense (Danimarca), Sala Comunale; Ravenna, Decima Biennale Dantesca; Milano, Galleria Treves, "Omaggio a Colombo"; Firenze, Galleria d'arte Centro Storico; Milano, Centro Arte Milano, "Presenze"; Verona, Galleria Prisma, Decumano Secondo; Volterra (PI), Palazzo dei Priori, "Ritrovare Volterra"; Otaru (Hokkaido, Giappone), Museo d'Arte Veneziana; Barcellona (Spagna), Sala Marques de Camillas; Lugano, Sculture in luoghi pubblici: Firenze, Villa Romana, Istituto Tedesco di Cultura, Travertino; Pietrasanta (LU), Lungomare Focette, Marmo e Museo del Bozzetto, Terracotta, Alabastro; Pegli (GE), "Arte sui Muri", Esposizione Viva, Trachite Euganea; Frosinone, Camera di Commercio, Pietra; Ma-alot Tarshiha (Israele), Spazio Pubblico, Pietra della Galilea; Firenze, Collezione Regione Toscana, Marmo Bianco di Carrara; "Ulisse" a Negrar nella Cantina Valpolicella. L'opera *La Signora* è stata donata nel 2014 all'Università di Verona - Dipartimento di Filosofia, psicologia e pedagogia.

*Roberta Robustelli was born in Ravenna the 8<sup>th</sup> of August 1939; she started her career with paintings and graphic design, but plastic arts that become the main interest of her artistic research. She had worked in several atelier in Verona, Carrara and Pietrasanta, reinforcing her experience with marble, the cornerstone of her artistic evolution.*

*Some of her solo shows: Roma, Saviotti Studio; Ravenna, Le Arti Gallery; Verona, La Meridiana Gallery; Basilea, Rauracher Zentrum; Marina di Pietrasanta (LU), Villa Versiliana; Venezia, Percorsi d'Arte Gallery; Florence, Dante's Home; Arezzo, "Immaginario Visual Arts"; Verona, Palazzo Maffei; Firenze, Chiostro Santa Croce; Bud Durkheim (Germany), Galerie Esplanade; Innsbruck (Austria), Galerie Bertrand Kass; Neuchâtel (Switzerland), Galerie 2016; Roma, Il Tempio di Dioniso; Povegliano (Vr), Villa Balladoro.*

*Collective shows: Collettiva Itinerante nei Paesi dell'Est Europeo; Montreux, Association La Puissance de l'Art; Milan, Art Studio Catelli; Venezia, Priuli Gallery agli Scalzi; Odense (Denmark), Comunal Hall; Ravenna, X Biennial Dantesca; Milan, Treves Gallery, "Homage to Colombo"; Florence, Centro Storico Gallery; Milan, Art Center Milan, "Presenze"; Verona, Prisma Gallery, Decumano Secondo; Volterra (PI), Palazzo dei Priori, "Ritrovare Volterra"; Otaru (Hokkaido, Japan), Venetian Art Museum; Barcellona (Spain), Marques Hall de Camillas; Lugano, Sculture in luoghi pubblici: Florence, Villa Romana, German Institute of Culture, Travertino; Pietrasanta (LU), Promenade Focette, Marmo e Bozzetto Museum, Terracotta, Alabastro; Pegli (GE), Arte sui Muri, Esposizione Viva, Trachite Euganea; Frosinone, Camera di Commercio, Pietra; Ma-alot Tarshiha (Israele), Spazio Pubblico, Pietra della Galilea; Florence, Toscana Area Collection, Carrara white marble; "Ulisse" a Negrar nella Cantina Valpolicella. La Signora has been offered in 2014 to Verona University, Philosophy, Psychology and Pedagogy Department.*



IN LUCEM. 2000.  
ALABASTRO DI VOLTERRA. 60x28x8 cm.



GESTAZIONE. 1996.  
ALABASTRO. 42x17x35 cm.



CONTEMPLAZIONE. 1996.  
MARMO MARQUINA. 33x36x48 cm.

## Yasmina Barbet

Yasmina Barbet nasce in Francia nel 1973.

Dopo il diploma, tra 1995 e 1998 segue un corso di fotografia all'Istituto Europeo di Design (IED) di Roma. Nel 1998 si stabilisce a Parigi, dove lavora su progetti fotografici, segue corsi di Disegno, di Storia dell'Arte e di tecniche di Elaborazione dell'Immagine. Nel 2002 torna a Roma dove esegue lavori su commissione e crea un proprio archivio fotografico che nel 2008 rende disponibile alla consultazione sul proprio sito web.

Nel 2009 inizia la collaborazione con l'agenzia giornalistica francese Wostok Press occupandosi di attualità in Italia (Vaticano, Mostra di Venezia, Festival del Cinema di Roma).

Accanto ai servizi fotografici per la propria agenzia, realizza libri e reportage su commissione. Nel 2011 presenta la mostra fotografica personale "Natangué Senegal" a Roma, presso il Senato Italiano.

In parallelo matura una personale tecnica di espressione dell'immagine, che presenta nel 2017 per la prima volta Biennale di Peschiera del Garda e alla Biennale di Firenze, dove vince il premio "Lorenzo il Magnifico" di bronzo.

*Yasmina Barbet was born in France in the 1973. After graduating, between the 1995 and 1998, she attended a photography course at IED in Rome. In 1998 she went to Paris, where she worked on many photographic projects, following drawing, history of art, and pictures elaboration courses.*

*In 2002 she came back to Rome, she executed works on commission and matured a proper photograph archive that she exposes in 2008 in a own personal web site.*

*In 2009 starts a collaboration with the French agency Wostok Press, following current events in Italy (Vaticano, Mostra di Venezia, Cinema Festival of Rome).*

*At the same time of her services for her own agency, she made books and reportage on commission like "Natangué Senegal", a catalogue of an exhibition exposed to Italian Senate in 2011.*

*She matures a study about a proper technique and image expression, exposed in 2017 for the first time at Peschiera del Garda Biennale and at the Florence Biennale where she had won the prize "Lorenzo il Magnifico" in bronze.*



LE SECRET. DIGITAL ART. 80x62 cm



TRISTESSE. DIGITAL ART. 80x73 cm



DIVINE CREATION. DIGITAL ART. 119x96 cm

## Ana Farid

Il mare blu, con i coralli, pesci che nuotano vicino alla spiaggia e la catena montuosa sembrano esser spuntati, improvvisamente, al di fuori delle colorate sabbie del deserto e questo influenza il mio modo di esprimermi e le mie tecniche.

I miei dipinti sono uno strumento di dialogo. Sulla tela bianca impasto colori ad olio, metto il mio cervello in standby poi inizio! Intuizioni e colori daranno vita al quadro. Fermatevi! Mettete la vostra mente in standby. Siate sorpresi e sentitevi stupiti. Questa è la vostra fantasia e il vostro sogno. Si tratta di uno strumento di dialogo, di comprensione, di un ponte tra cultura e religione. Arte per tutti.

*The blue sea, with the coral fish swimming close to the beach and the mountain range seems to have risen, suddenly, out of the coloured sands of the desert, this influence my mode of expression and technique.*

*My painting is a tool for dialogue.*

*On the white canvas I mix 3 oil colour. I put my brain on standby then let go!*

*Intuition and the colours will form the picture.*

*Is for you to Stop!*

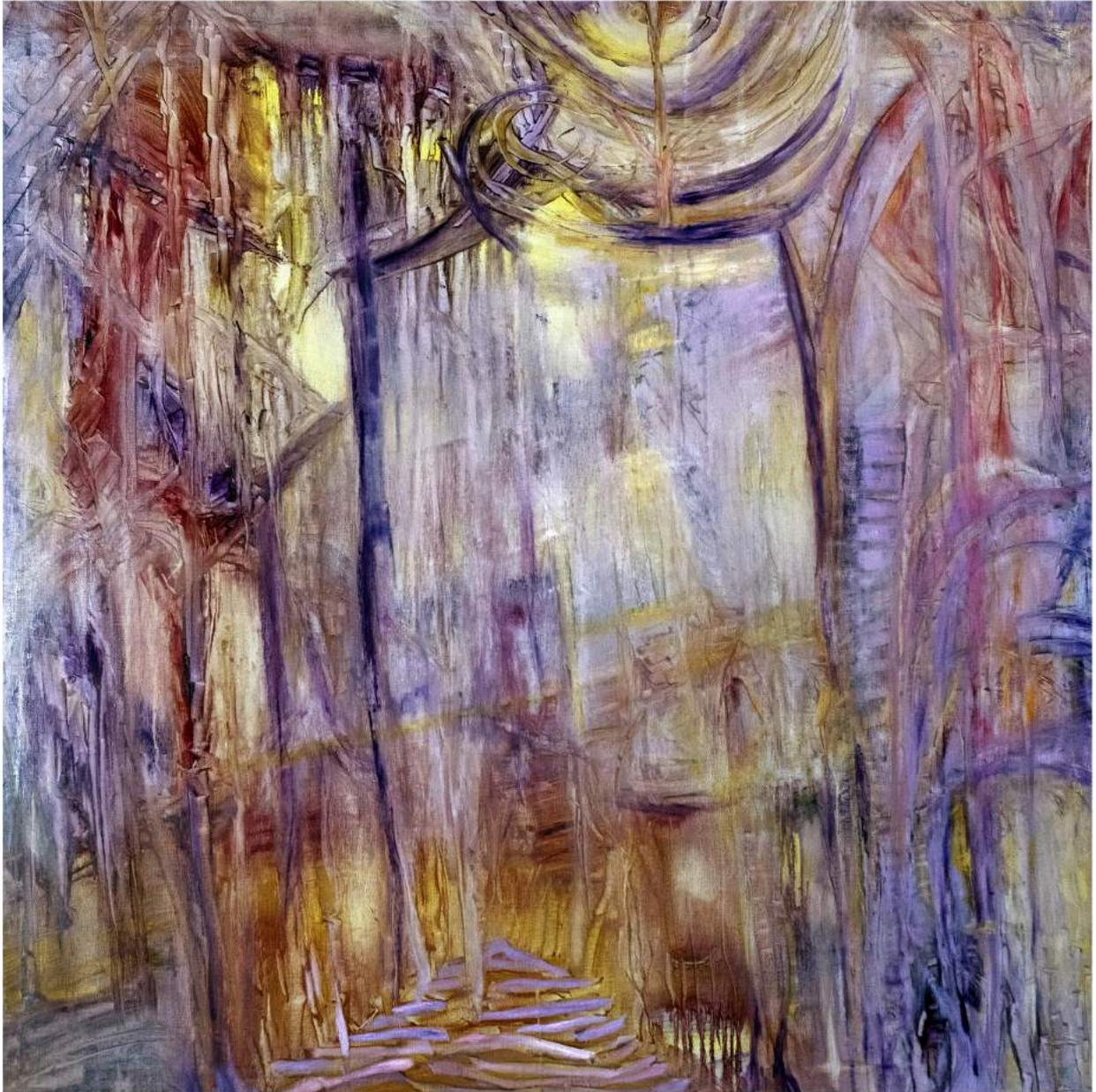
*Set your mind on standby.*

*Be surprised and feel astonished.*

*It`s your fantasy and dream.*

*It is a tool for dialogue, bridge building and understanding between culture and religion.*

*Art for all the people.*



THE CATHEDRAL. 2017. OLIO SU CANVAS. 90x90 cm



EGO. 2012. OLIO SU CANVAS. 70x50 cm



SENZA NOME. 2016. OLIO SU CANVAS. 70x50 cm



THE CORAL REEF. 2015. OLIO SU CANVAS. 60x60 cm



THE CAVE. 2015. OLIO SU CANVAS. 60x60 cm



SINAI MOUNTAIN. OLIO SU CANVAS. 90x90 cm



INSIDE. 2015. OLIO SU CANVAS. 90x90 cm

## Roberto Bricalli

Roberto Bricalli nasce a Talamona (Sondrio) nel 1959. Fin dall'infanzia si interessa all'arte, specialmente alla scultura e, dopo aver svolto studi in ambito umanistico, inizia a lavorare nelle officine di scultura di Carrara.

Lavorando per lo più da solo, intaglia nel marmo grezzo i personaggi della sua immaginazione.

I suoi primi lavori furono esibiti nel 1994 a Milano presso la Galleria di Ada Zunino. Subito dopo, comincia a collaborare con alcuni studi di architettura, specializzandosi nella progettazione di grandi sculture per città.

Le sue opere sono conservate in collezioni pubbliche e raccolte private e le sculture monumentali si trovano sia in Italia che all'estero. Si sono occupati di lui molti importanti critici. La scrittrice Milena Milani gli ha dedicato il libro dal titolo *A Cortina D'Ampezzo Roberto Bricalli scultore mio amico*.

Attualmente Bricalli vive e lavora tra Sondrio e Carrara. Una sua grande opera in serpentino realizzata per Papa Benedetto XVI è stata collocata nei giardini Vaticani. Di recente si è tenuta una sua grande mostra personale al Museo Del Usina di Buenos Aires a cura del Consolato generale di Daniele Crippa e Serena Mormino.

*Roberto Bricalli was born in Talamona (Sondrio) in 1959. Fascinated by art since he was a child, especially by sculpture, after his studies in humanistic fields he started working into the sculpture workshops of Carrara.*

*Working alone, he cuts on the raw marble the characters of his imagination. His first work was showed in the 1994 into the Ada Zunino's Gallery in Milan. After that, he started to collaborate with a lot of architecture studios, and he specialized in planning big sculptures for cities. His artworks are located in public and private collections, and his monumental sculptures are in Italy and abroad.*

*A lot of important art critics had written about him. The writer Milena Milnani wrote about him in the book A Cortina d'Ampezzo Roberto Bricalli scultore mio amico.*

*Roberto Bricalli lives and works between Sondrio and Carrara.*

*One of his biggest sculpture in serpentino, realized for Pope Benedetto XVI, is collocated in the Vatican Gardens. Recently has been showed a big solo exhibition in Buenos Aires at the Museum Del Usina, managed by the general Consolato of Daniela Crippa and Serena Mormino.*



MALLEUS MALEFICARUM. 2010.  
MARMO BIANCO DI CARRARA. 35x27 cm

## Dulce Luna

Dulce Luna nasce a Città del Messico ma vive e lavora a Guadalajara da 5 anni. Durante la sua infanzia un professore notò che possedeva idee uniche e ottime doti artistiche nel disegno e decise di includerla nella classe d'arte avanzata. Dopo aver vissuto in varie città, con la famiglia torna nella capitale dove l'artista frequenta l'Università 'La Esmeralda', parte dell'Istituto Nazionale di Belle Arti del Messico. Emozioni profonde rappresentate secondo una sensibilità surrealista, dettagli ben eseguiti e singolari simbolismi giocano un ruolo importante nei lavori di Dulce Luna. L'immaginazione e il talento l'hanno portata a partecipare a mostre in Messico e nel mondo, facendone una delle artiste più giovani e maggiormente riconosciute a Guadalajara. Esposizioni: 2013 Mostra personale "Colori tristi", Galleria Caffè Rosso di Guadalajara. 2014 Esposizione collettiva "EROS", OPEN Centro per le Arti, Chicago, USA. "100 anni con Julio Cortázar" Esposizione Collettiva presso la Donceles 66 Spazio Culturale, Città del Messico. Mostra collettiva "Gli occhi del Messico", Jalisco Congresso Statale. 2015 Esposizione collettiva "Atelier d'hiver", Alleanza Francese di Guadalajara. Collettiva "Dipingere le ali al cuore di un bambino", Jalisco Congresso Statale. Collettiva "Festa di patate", Galleria Íkeri di Guadalajara. 2016 Collettiva "Venerables", Galleria d'arte SITEUR-Guadalajara. "Arte senza limiti" mostra collettiva presso Palazzo della Cultura e della Comunicazione PALCCO, Guadalajara. Esposizione collettiva "Mictlampa", Centro Culturale Il Rifugio di Tlaquepaque, Mexico. 2017 Mostra collettiva "Intervenuto", Galleria Juan Soriano, Guadalajara e Museo di Tequila, Messico. Mostra personale "Muse in viaggio", Progetto 7LUNE, Venezia, Italia. 2018 Esposizione Collettiva "La donna nelle arti plastiche", Galleria Ajolote, Guadalajara. Mostra Collettiva "Microcosmos", Galleria Vertice, Guadalajara.

*Dulce Luna was born in Mexico City, then she moved to Guadalajara, Mexico, where she lives and works since 5 years ago. During her childhood, one professor fortunately noticed that she was gifted with genuine artistic abilities to draw unique ideas, therefore he decided to include her in the advanced art class. After several years living in different cities, her family returned to the capital where she started to study in the University "La Esmeralda", member of the National Institute of Fine Arts of Mexico. Several deep emotions represented on her surrealist vision, fine details well executed and singular symbolisms play an important role captured on the artwork created by Dulce. Her imagination and talent has led her to participate in different exhibitions in Mexico and some cities around the world, becoming one of the youngest artists best recognized and with great acceptance in Guadalajara.*

*Exhibition: 2013 Solo show "Sad colours" at Gallery Red Coffee of Guadalajara. 2014 Collective show "EROS" at OPEN Center for the Arts, Chicago, USA. "100 years with Julio Cortázar" collective show at Donceles 66 Cultural Space, Mexico City. Collective show "The eyes of Mexico" at Jalisco State Congress. 2015 Collective show "Atelier d'hiver", at French Alliance of Guadalajara. Collective show "Painting wings to the heart of a child" at Jalisco State Congress. Collective exhibition "Potato feast" at Gallery Íkeri of Guadalajara. 2016 Participation in collective show "Venerables" at Gallery of art SITEUR-Guadalajara. "Art without limits" collective show at Palace of Culture and Communication PALCCO, Guadalajara. Collective show "Mictlampa" at Cultural Center "El Refugio" of Tlaquepaque, Mexico. 2017 Collective exhibition "Intervenuted" at Gallery Juan Soriano, Guadalajara and also in the Museum of Tequila, Mexico. Solo show "Traveling muses" at Progetto 7LUNE of Venice, Italy. 2018 Collective show "The woman in the plastic arts" at Gallery Ajolote, Guadalajara. Collective show "Microcosmos" at Gallery Vértice, Guadalajara.*



LA FRASANTE - INGANNATORE.2018. 120x100 cm



CONSTRICCIÓN - RESTRINGIMIENTO. 2018. 120x100 cm



PORCIONES DE ETERNIDAD I. 2018.  
25X20 cm



PORCIONES DE ETERNIDAD II. 2018.  
25X20 cm



TRAYECTO. 2018. 25X20 cm



BOCA DEL INFIERNO. 2018. 25X20 cm

## Anca Stefanescu

Nata nel 1974, Anca Stefanescu inizia a studiare pittura all'età di 12 anni. Da quel momento l'arte diventa la sua passione e nel 1999 consegue un Master in Belle Arti all'Università di Bucarest. In seguito sceglie di compiere una deviazione nel suo percorso artistico lavorando per anni come Graphic Designer e DI Colorist in importanti studi di Produzione e Postproduzione in Romania. Torna successivamente a dipingere trasportando sulla tela un intenso senso del colore. Sempre alla ricerca di nuovi stimoli estetici per esprimere gioia e amore, le opere di Anca riflettono l'intenzione e un'estrema devozione nel catturare la raffinata bellezza di fiori, di animali e uccelli, di acqua e vento, ovvero il battito della nostra vera natura mentre rivela l'essenza della consapevolezza.

Anca ha partecipato a numerose mostre in gallerie internazionali come: "San Diego Arte" (San Diego, USA), "Biennale di Firenze" (Firenze), "Spectrum Miami" (Miami, USA), "Anima Mundi Visions" (Venezia), "IntermediArt–Contemporary Art Biennial" (Oradea, Romania), "Alchemic Body" (Bogota, Columbia), "Multimedia Art Festival" (Poznan, Poland), "Urban Feelings – Urban Facts" (Graz, Austria e Maribor, Slovenia), Gandy Gallery (Bratislava, Slovakia).

Quale artista pluripremiata, le sue opere possono essere rintracciate in collezioni private di tutto il mondo, soprattutto in Stati Uniti, Irlanda, Romania, Israele, Italia.

*Born in 1974, Anca Stefanescu began studying painting at the age of 12. Since then arts has always been her passion, and in 1999 she graduated with a Master in Fine Arts at the National University of Arts Bucarest. She made a brief detour as a DI Colorist and Graphic Designer, working in the most important Production and Post Production Houses in Romania, for several years. She later returned to painting exposing an intimate sense of colours vibration. Always in search for new aesthetically ways of expressing joy and love, Anca's works reflect her intention and devotion to capture the refined beauty of flowers, of animals and birds, of water and wind, the pulsation of our true nature while revealing the essence of consciousness.*

*Anca has been featured in numerous galleries and international exhibitions such as: "Art San Diego" (San Diego, USA), "Florence Biennale" (Florence, Italy), "Spectrum Miami" (Miami, USA), "Anima Mundi Visions" (Venice, Italy), "IntermediArt– Contemporary Art Biennial" (Oradea, Romania), "Alchemic Body" (Bogota, Columbia), "Multimedia Art Festival" (Poznan, Poland), "Urban Feelings –Urban Facts" (Graz, Austria and Maribor, Slovenia), Gandy Gallery (Bratislava, Slovakia).*

*An award-winning artist, Anca's work can be found in countless private and corporate collections around the world including United States, Ireland, Romania, Israel, Italy, etc.*



WALKING MEDITATION. 2018. MIXED MEDIA. 180x140 cm



ENTITLED TO MIRACLES. 2017. MIXED MEDIA. 180x130 cm



THE GIFT OF VISION. 2017. MIXED MEDIA. 180x130 cm



THE INTERWOVEN SET. 2018. MIXED MEDIA. 180x140 cm

## Caterina Ruggeri

Caterina Ruggeri nasce il 25 maggio 1956 a Costamasnaga (Lecco), vive e lavora tra Como e Lugano. Nel 2004 decide di intraprendere la strada della pittura dopo un'importante carriera nel settore creativo. L'approccio alla pittura avviene con tele molto materiche nelle quali emerge l'attrazione per la luce, con sprazzi che aprono e conferiscono profondità all'immagine. Nelle opere successive Caterina dipinge la combinazione dello stato emotivo con la forza del segno: così torna protagonista la materia, resa con spessi strati di colore che registrano le sfumature di ogni singolo stato d'animo.

Il soggetto naturalistico si smaterializza sempre più nel sentimento diventando sempre meno riconoscibile. I lavori più recenti sono di dimensioni maggiori ed esprimono la sintesi tra l'attrazione per il colore e la tensione drammatica. La tavola è abbandonata in favore di nuovi supporti, quali l'alluminio e il corten. Esposizioni: 2008, Mostra per Accademia Galli, San Pietro in Atrio (CO). 2009, Mostra Ex Chiesa di S. Francesco (CO). 2010, Mostra personale presso chiostrino di S.Eufemia (CO). 2013, "Gli orizzonti dell'anima", mostra personale presso sede centrale UBS Lugano. 2016, River "Colori Rubati", mostra personale presso Palazzo del Broletto (CO). 2016, Museo Miit – Italia Arte - 'Creative Art & Food' (TO), in occasione del XX Salone del Gusto. 2016, Spoleto Art Festival, "Art in the City", Ex Museo Civico (PG). 2016, "From Picasso and Mirò to contemporary Artists", Museo Site Oud Sint-Jan, Bruges (Belgio). 2016, "Riflessione sull'uso del colore come simbolo di tradizione e trasformazione", sede BNL (CO). 2016, Miami Art Fair, Miami Basel Week, Italia Arte e Museo Miit Media partners mondiali, Miami. 2017, Esposizione Salone del Mobile, Milano. 2017, Mostra Pro Biennale di Venezia, Palazzo Grifalconi Loredan, (VE). 2017, "Memorie di Ferro", Sala delle Grasce, Centro Culturale Luigi Russo, Pietrasanta (LU). 2017, Mostra Personale presso NAG Art Gallery, Pietrasanta.

*Caterina Ruggeri was born the 25<sup>th</sup> of May 1956 in Costamasnaga (Lecco), lives and works between Como and Lugano. In 2004 she decided to start painting after an important career in the creative field. The approach to painting happened with materic canvas where rise the attraction for the light, with splashes that open and give deepness to the image. In the following artworks Caterina will paint a mix between the emotional state and the strength of the sign: so come back the material as main character, emphasized with layer of colours that describes every shades of the emotional state. The subject is naturalistic, and will be dematerialized more and more in the feeling, becoming less recognizable. The last works have bigger sizes and express the synthesis between the attraction for color and the dramatic tension. The painting board is left preferring new supports, like natural alluminium and corten.*

*Exhibitions: 2008, show for Accademia Galli, San Pietro in Atrio (CO). 2009, Show Old Church of S. Francesco (CO). 2010: Solo show at chiostrino of S.Eufemia (CO). 2013, "Gli orizzonti dell'anima", solo show at UBS Lugano headquarters. 2016, River "Colori Rubati", solo show at Palazzo del Broletto (CO). 2016 Museo Miit – Italia Arte - 'Creative Art & Food' (TO), for the XX Salone del Gusto. 2016, Spoleto Art Festival, "Art in the City", Old Civic Museum (PG). - "From Picasso and Mirò to contemporary Artists", Site Oud Sint-Jan, Bruges Museum (Belgio). 2016, "Riflessione sull'uso del colore come simbolo di tradizione e trasformazione", BNL headquarter (CO). 2016, Miami Art Fair, Miami Basel Week, Italia Arte and Miit Media Museum mondial partners, Miami. 2017, Exhibition Salone del Mobile, Milano. 2017, Show Pro Venice Biennale, Palazzo Grifalconi Loredan, (VE). 2017, "Memorie di Ferro", Sala delle Grasce, Centro Culturale Luigi Russo, Pietrasanta (LU). 2017, Solo Show at NAG Art Gallery, Pietrasanta.*



CR 467. 2017 PIGMENTI SU CORTEN. 95x95 cm.



CR 468. 2018. PIGMENTO E GESSO SU TELA.  
50x50 cm.



CR 469. 2018. PIGMENTO E GESSO SU TELA.  
50x50 cm.

## Sebnem Akyldiz

Sebnem Akyldiz nasce nel 1965 a Izmir, Turchia. Ha conseguito un Master in *Engineering and Computer Science* Computer, lavorando con successo, per più di venti anni, nel settore informatico.

Ha portato avanti la propria passione artistica con workshops, integrando le sue capacità ingegneristiche con la produzione di ceramica. Alla fine, nel 2010, decide di dedicarsi solo all'arte. Dopo aver partecipato ad alcune mostre in Turchia tra il 2001 ed il 2011, espone principalmente le sue opere presso la Galleria/Atelier Arte Pura, dove tiene anche corsi di ceramica. Dal 2012 lavora nella sua casa-atelier di Istanbul.

L'artista realizza anche dipinti a pastello e collage di carta, oltre alle ceramiche. Lavora soprattutto con le ceramiche in porcellana, ricercando l'estrema raffinatezza e forme basculanti.

Presta molta attenzione al risultato estetico di forme imperfette accoppiate con vetri spazzolati e oro lucidato. Nei dipinti e nei collage l'artista esprime la tranquillità della vita quotidiana e la danza del colore nella profondità della natura.

I suoi interessi principali sono la luce e i riflessi naturali, di cui apprezza la serenità e la semplicità. Nelle sue opere dominano la pace, la luce, il minimo e l'essenziale, la grazia, il rispetto e la diligente premura. Realizza tutte le sue opere a mano libera, creando oggetti unici e irripetibili, spontanei e deliberatamente imperfetti.

Sebnem Akyldiz partecipa a mostre internazionali sin dal 2015, in Giappone, Europa, Canada e Stati Uniti. Nel 2017 riceve due premi: il terzo posto in ceramica alla XI Biennale di Firenze, e il premio Lifetime Advocacy in Promoting Peace Through Art dalla ArtQuake Kyoto Creativity Biennale (Giappone).

*Sebnem Akyldiz was born in 1965 in Izmir, Turkey. She holds a master of science degree in Engineering and Computer Science, and had a successful IT career for 20+ years. Carrying her artistic spirit via various workshops she attended through her career and integrating her engineering skills with tedious production stages of ceramics, she switched working only in art by 2010. Upon attending group exhibitions in Turkey between 2001 - 2011, she mainly exhibited her artwork in the Arte Pura Gallery-Atelier she established, where she also taught ceramics classes. Since 2012, she works in her home-atelier in Istanbul. The artist performs painting in pastel and paper collage, as well as ceramics. She works mostly with porcelain in ceramics, within search for extreme thinness and dangling forms. She cares for aesthetic results of imperfect forms coupled with hand-brushed glazing and gold luster. In painting and paper collage (paperie) she enjoys expressions of tranquility, daily basics of life and the dance of the color in the depth of nature.*

*Her main interests are light and nature's reflections, appreciating the serenity of simplicity. In her works she emphasizes, peace, lightness in being, less & essence, grace, respect and diligent care. She produces all artwork directly by hand yielding unique, non-reproducible, spontaneous and deliberately imperfect results.*

*Sebnem Akyldiz continues to participate in various international exhibitions since 2015, in Japan, Europe, Canada and the USA. In 2017, she received two awards, one being the 3rd prize in ceramics art category of XI Florence Biennale, and another being the Lifetime Advocacy in Promoting Peace Through Art award from ArtQuake Kyoto Creativity Biennale, Japan.*



JOYFUL LOVE. 2017. PORCELLANA CON FILI D'ORO.  
10x33x33 cm.



PURPLE RAIN. 2017. PORCELLANA CON FILI D'ORO.  
10x33x33 cm.



FOREVER YOUNG. 2017. PORCELLANA CON FILI D'ORO.  
10x33x33 cm.

## Esin Cakir

Esin Cakir nasce a Ankara, in Turchia. Dopo aver frequentato le scuole primarie, secondarie e superiori al Ted Ankara College, consegue la laurea in Belle Arti all'Università Hacettepe, presso il Dipartimento di Letteratura, Lingua Inglese e Insegnamento. Ha inoltre frequentato il Dipartimento delle relazioni pubbliche dell'Università di Anatolia.

A prescindere dalla carriera scolastica, l'ambizione e la propensione per l'arte di Esin Cakir è sempre stata presente nel suo cuore, nella sua mente e nella sua anima in attesa di essere attuata ed esplorata nel suo lavoro.

Dal 2007, per quattro anni, prende lezioni di Storia dell'Arte da Arso Kasparyan. Successivamente viene scelta per partecipare al suo laboratorio personale di scultura per altri quattro anni.

Per ampliare le sue capacità artistiche, prende anche lezioni di Disegno dalla pittrice Valerie Celebi. La sua prima mostra collettiva si è inaugurata il 16 dicembre 2014 nella Galleria Art 212 di Istanbul.

Al fine di utilizzare diversi materiali nelle sue opere d'arte, prende parte al laboratorio di Ceramica di Mara Gulersen e al laboratorio di lavorazione dell'acciaio di Sevgi Karay. La sua seconda mostra si è aperta il 18 marzo 2015, sempre alla Galleria di Art 212 di Istanbul.

Lo stesso anno ha partecipato a una mostra alla C.K. Art and Music Academy; nel 2017 è stata invitata in Italia alla Biennale di Firenze. Per più di cinque anni ha seguito corsi di filosofia e letteratura mondiale al fine di aumentare le sue capacità e conoscenze artistiche.

Lo studio e la vita stessa formano un tutt'uno con il percorso artistico di Esin Cakir.

*Esin Cakir was born in Ankara, Turkey. After having her primary, secondary and high school education at Ted Ankara College, she had her BA degree from Hacettepe University, in English Literature and Language and Teaching Department. In addition to that she attendant to Anatolian University, Public Relations Department. Apart from her educational background, her ambition and willingness for art was always in her heart, mind and soul, is waiting to be practiced and explored to be reflected to her art work.*

*In 2007, she had started Art History Classes with Art History Expert and sculptor Miss Arso Kasparyan for almost four years. Then she was chosen to join her personal workshop for sculpture for another four years. In order to extend her artistic level she had also been taking drawing lessons with painter Mrs. Valerie Celebi.*

*She had her first group exhibition on 16 December 2014, Art 212 Gallery, İstanbul.*

*In order to endeavor different materials in her art works, she also attended to Mrs. Mara Gulersen's ceramic and Mrs. Sevgi Karay's steel workshops. Her second exhibition took place on 18 March 2015, Art 212 Gallery in Istanbul. Same year she took part in an exhibition in C.K. Art and Music Academy. In 2017, she was invited to participate The Florence Biennale in Italy. In order sustain and support her artistic abilities and knowledge, she has been taking philosophy and world literature classes for more than five years. She continues her lifetime art journey both in her own studio and life itself.*



AWAKENING. 2017.  
MARMO BIANCO E BRONZO. 47x25x27 cm



AWAKENING. 2017.  
MARMO BIANCO E BRONZO. 47x39x17 cm



AWAKENING. 2017.  
MARMO BIANCO E BRONZO. 47x25x27 cm

## Ozlem Baser

Ozlem Baser nasce nel 1968 in Turchia; vive e lavora a Istanbul. Dopo essersi laureata alla Anadolu University in Economia, nel 2005 consegue un MBA alla Yeditepe University. Dopo aver studiato e lavorato la ceramica nell'atelier dell'artista Mufide Calik per tre anni, frequenta il laboratorio di ceramiche del Central St. Martins College of Art and Design di Londra nel 2007.

Studia e consegue un Master Degree in Art Management presso la Yedetepe University nel 2009. Studia Storia dell'Arte con lo storico e artista Arso Kasparyan per 3 anni; dopodiché frequenta corsi di Scultura nel laboratorio di Arso Kasparyan per 4 anni. Frequenta, inoltre, lezioni di Disegno e Pittura presso l'atelier di Valerie Celebi nel 2014. Ad oggi Ozlem Baser si sta dedicando all'"Iron&Welding" e all'"Hand Carving" presso lo studio degli artisti Sevgi e Hayri Karay.

Esposizioni: Duality Group Exhibition, Art212, Istanbul – Dicembre 2013.

Group Exhibition, CK Art & Music House, Istanbul Febbraio 2014.

Searching Group Exhibition, Art212, Istanbul – Marzo 2015.

La Biennale di Firenze, XI Edizione – Ottobre 2017.

Premi: 2017 La Biennale di Firenze, 5° Premio, Scultura.

*Ozlem Baser was born in Turkey in 1968. She lives and works in magnificent Istanbul. After graduating from Anadolu University Department of Economy, she had MBA degree from Yeditepe University in 2005. She has worked ceramics with Mufide Calik at her Atelier for 3 years, and she attended ceramics workshop in Central St Martins College of and Design-London in 2007. She graduated from Yeditepe University, majoring in Art Management Master Degree in 2009.*

*She studied Art History with art historian and artist Arso Kasparyan for 3 years. Later on, Ozlem attended Arso Kasparyan's atelier for 4 years, where she mastered her sculpture skills. She also attended drawing class in Valerie Celebi's Atelier in 2014. Today, Ozlem continues to expand her skills in "Iron&Welding" and "Hand Carving" in renowned artists Sevgi & Hayri Karay's atelier.*

*Art Exhibitions: Duality Group Exhibition, Art212, Istanbul –December 2013.*

*Group Exhibition, CK Art & Music House, Istanbul – February 2014.*

*Searching Group Exhibition, Art212, Istanbul –March 2015.*

*XI.th Florence Biennale, Firenze – October 2017.*

*Awards :2017 Florence Biennale, 5th Awards, Sculpture.*



ETERNITY. 2017. METALLO E PLEXYGLASS. 60x60x2.10cm



EVOLUTION. 2017. LEGNO. 95x95x48cm



PEACE AND HARMONY. 2017. METALLO E BANDIERE DEL MONDO. 80cm

## Sylvia Loew

Nasce a Sao Paulo, Brasile. Frequenta la scuola superiore di Disegno Industriale a Monaco di Baviera. Frequenta corsi di Arte del Museo di Arte Moderna di Sao Paulo, avviando così la sua carriera come artista plastica. Nel 1990 insieme alla famiglia si trasferisce a Genova. Oltre alle opere in ceramica, si dedica alla lavorazione del marmo. Lavora a Pietrasanta e nel suo studio privato a Genova. La produzione di Sylvia Loew si estende dai vasi ed oggetti in ceramica alle sculture in marmo e bronzo.

Alcune Mostre dell'artista:

2017, Firenze, Palazzo Vecchio Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti"  
2017, Premio Internazionale Arte Milano  
2017, Firenze, Florence Biennale, Workshops  
2017, Croazia Villa Ariston Abbazia  
2017, Bologna, Galleria Farini, Arte a Palazzo con Vittorio Sgarbi  
2017, Basel, The ArtBox Project  
2015, Expo Palermo  
2015, Expo Milano, Padiglione Israel  
2015, Expo Firenze, Regione Toscana  
2014, Torino Museo MIT, Scambi D'Arte, Italia-Usa  
2014, Torino Museo MIT, Contemporary Arts  
2014, Baden-Baden, Biennale della Germania  
2012, Miami River Art Fair  
2011, Praga Galerie Brehova collettiva  
2011, Parigi. Carroussel du Louvre  
2011, La Roussell, collective  
2009, Forte dei Marmi, Fiera d'Arte Contemporanea  
2006, Genova Saturarte, Formas  
2005, Repubblica di San Marino Fiera Latina.  
2003, Madrid, Feira d'arte Internazionale FAIM  
2003, Israel, International Stone Sculpture Symposium- Ashkelon  
2002, Genova, Saturarte "Tre allievi di un grande Maestro"  
2001, Genova, Saturarte "VI Rassegna d'Arte Contemporanea"  
2000, St. Paul de Vence, collettiva. Volando sull'acqua.

*Sylvia Loew was Born in Sao Paulo, Brazil. She attended the industrial design high school in Monaco di Baviera. She attended art courses at the Modern Art Museum of Sao Paulo, starting her career as a plastic artist. In 1990 went to Genova with her family. As well as the ceramic artwork, she engaged to the marble processing.*

*She works in Pietrasanta and in her private studio in Genova. Sylvia Loew's production extends from vases and ceramic objects to marble and bronze sculptures. Some of the several artist's exhibitions:*

*2017, Florence, Palazzo Vecchio Center Cultural Florence-Europe "Mario Conti"  
2017, International Award Milano Art  
2017, Florence, Florence Biennale, Workshops  
2017, Croatia Villa Ariston Abbazia  
2017, Bologna, Farini Gallery, Arte a Palazzo with Vittorio Sgarbi  
2017, Basel, The ArtBox Project  
2015, Expo Palermo  
2015, Expo Milan, Israel Pavillion  
2015, Expo Florence, Regione Toscana  
2014, Turin MIT Museum, Scambi D'Arte, Italia-Usa  
2014, Turin MIT Museum, Contemporary Arts  
2014, Baden-Baden, Germany Biennale  
2012, Miami River Art Fair  
2011, Praga Galerie Brehova collective  
2011, Parigi. Carroussel du Louvre  
2011, La Roussell, collective  
2003, Madrid, International Art Fair FAIM  
2003, Israel, International Stone Sculpture Symposium- Ashkelon  
2009, Forti dei Marmi, Contemporary Art Fair  
2006, Genova Saturarte, Formas  
2005, Repubblica di San Marino Fiera Latina.  
2002, Genova, Saturarte "Tre allievi di un grande Maestro"  
2001, Genova, Saturarte "VI Rassegna d'Arte Contemporanea"  
2000, St. Paul de Vence, collective. Volando sull'acqua*



SHUN. 2017. MARMO BIANCO DI CARRARA. 20x40x140 cm.



YAFFA II. 2016. MARMO BIANCO DI CARRARA. 35x20x80 cm.



VITA EXTRATERRESTRE. 2016. MARMO BIANCO DI CARRARA E MARQUINIA. 30x50x90 cm

## Arnaldo Marini

Arnaldo Marini nasce a Firenze nel 1952 e qui vive e lavora. Laureato in Architettura presso l'Ateneo fiorentino, si esprime con tecniche grafiche, olio su tela, tempera su parete.

Ha esposto in molte mostre personali e collettive e le sue opere sono presenti in collezioni private in Italia e all'estero.

Nel 2012 si tiene la sua personale, "La bottega del presepe", presso l'atelier d'arte di Firenze.

Nel 2015-2016 espone a Berlino con due personali: "48 Stunden Nevkolln Das Kunstfestival"; "Villages- Dorfer".

Partecipa alla rassegna "Artisti dal mondo a Firenze" per Toscana Expo e alla rassegna "L'evoluzione dell'arte nel mondo moderno" presso Galleria La Pigna di Roma.

Presenta i suoi lavori anche alla rassegna internazionale d'arte "Premio Ligure" nel 2016 a Sarzana, ricevendo il premio speciale della critica. Prende parte alla Rassegna "I colori del mare" presso il Museo Ugo Guidi di Forte dei Marmi (LU). È finalista alla XXXVI edizione del "Premio Firenze" nella sezione pittura.

Nel 2017 partecipa alla collettiva "Contemporanea" presso l'ICLAB di Firenze, espone a Napoli presso il "Circolo Ufficiali", a Torino, presso il "Circolo degli Artisti", a Pisa, a Castiglioncello, a Firenze presso l'"Auditorium al Duomo". Lo stesso anno a Lerici riceve il Premio speciale "Provincia di La Spezia" alla IV edizione del "Premio Ligure". Tre sue opere figurano con quelle di importanti autori contemporanei nella prestigiosa Mostra "MMXVII – Il cammino dell'uomo tra arte e fede" tenutasi dal 1° aprile al 30 giugno presso il Salone Donatello nella Basilica di San Lorenzo in Firenze. È tra gli artisti finalisti del "Biancoscuro Art Contest 2017". Nell'ambito della partecipazione al "Premio S. Crispino", tenutosi dal 14 al 29 ottobre 2017 a villa Barruchello di Porto S. Elpidio, gli viene conferito il premio speciale dell'Assemblea Legislativa delle Marche. È vincitore per il 2018 del "Premio Internazionale d'Arte Ligure-Città di Lerici".

*Arnaldo Marini was born in Florence in 1952, and lives and works in that town. He graduated in Architecture from the University of Florence and expresses himself through drawing, oil on canvas and tempera on walls. He has exhibited in solo and collective shows and his works are present in private collections in Italy and abroad. 2012 Solo show "The workshop of the nativity crib", art atelier of Florence.*

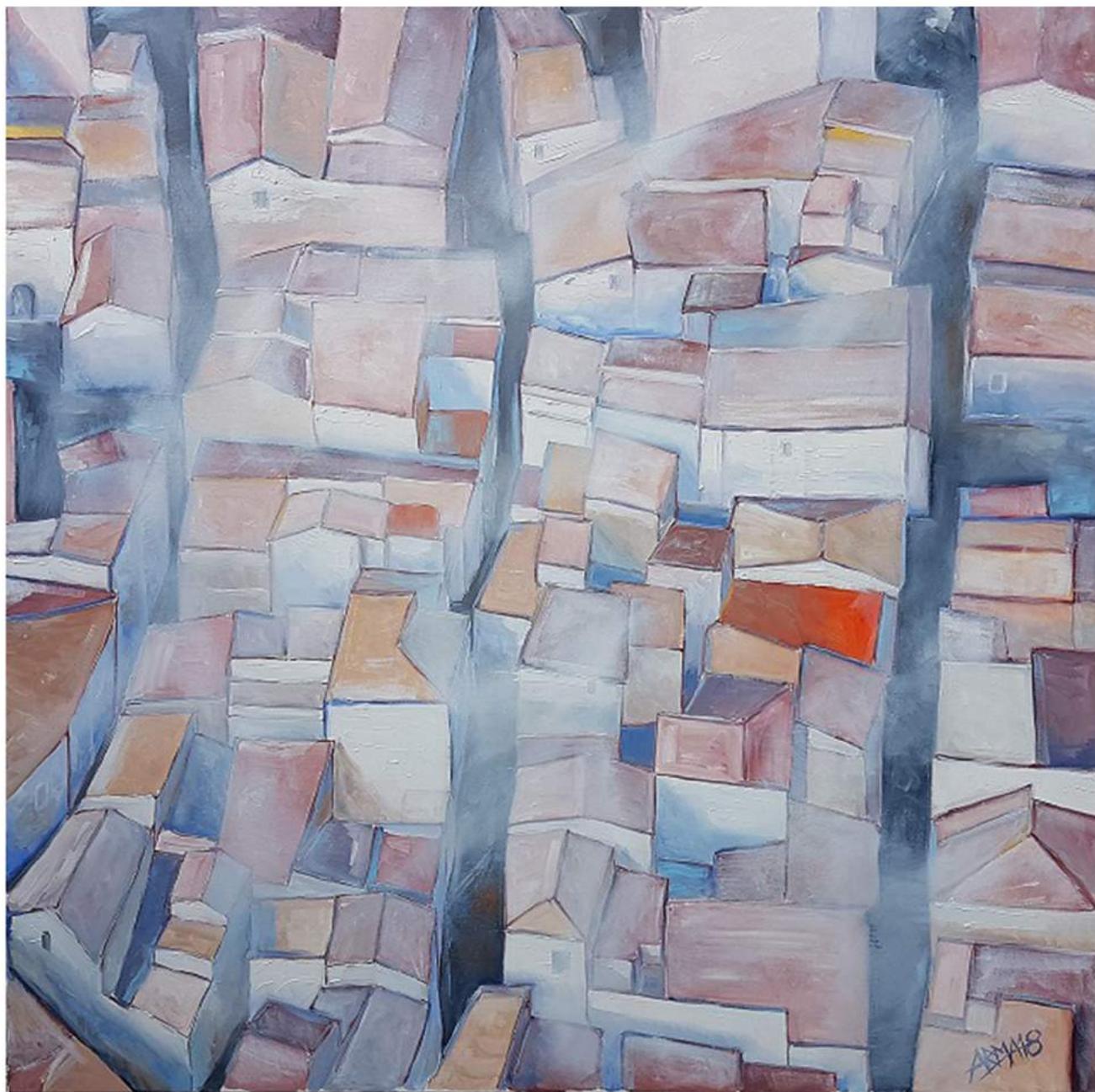
*In 2015 - 2016 he exposes in Berlin in two solo shows: "48 Stunden Nevkolln Das Kunstfestival" and "Villages-Dorfer".*

*He participates to the exhibition "World Artists in Florence" for Toscana Expo and to the exhibition "The evolution of art in the modern world" at Galleria La Pigna in Rome.*

*In 2016 he takes part to the International art show "Premio Ligure" in Sarzana, where he receives the special critics award. His works are exposed at "The colors of the sea" at Ugo Guidi Museum in Forte dei Marmi (Lucca). He's finalist in the 36th edition of "Premio Firenze" (Florence Award), painting section.*

*In 2017 he takes part to the collective show "Contemporanea" at ICLAB of Florence, he exposes in Naples at the "Circolo Ufficiali", in Turin at the "Circolo degli Artisti", in Pisa, in Castiglioncello, in Florence at the "Auditorium al Duomo". In 2017 he receives the special prize "Provincia di La Spezia" in Lerici on the 4th edition of "Premio Ligure".*

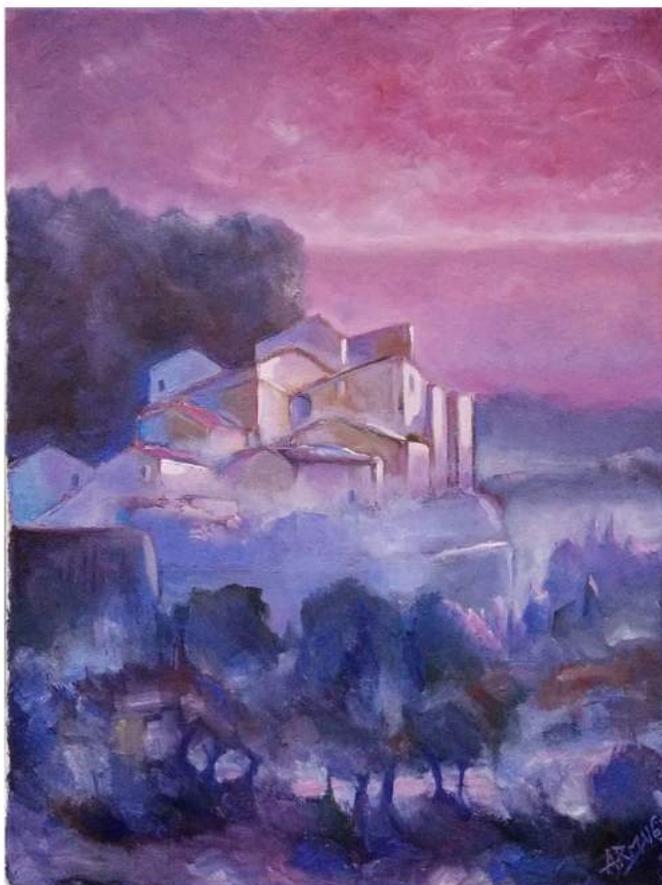
*Three of his artworks have been exposed with those of important contemporary authors to the prestigious show "MMXVII - Il cammino dell'uomo tra arte e fede" (1st April - 30th of June 2017, Donatello's hall, San Lorenzo Church, Florence. He's one of the finalist of "Biancoscuro Art Contest 2017". For his participation to "Premio San Crispino", from the 14th to the 29th 2017 October at Villa Barruchello of Porto S. Elpidio, he receives the special award of the Assemblea Legislativa delle Marche. He's the winner of the "Premio Internazionale d'Arte Ligure-Città di Lerici" in 2018.*



VILLAGGIO AVVOLTO NEL SILENZIO. 2018. OLIO SU TELA. 100x100 cm



RITORNO AL VILLAGGIO. 2015.  
OLIO SU CARTONE TELATO . 40X30 cm



ULTIMO VILLAGGIO. 2016. OLIO SU TELA. 50x40 cm



VILLAGGI OUJIDA - MAROCCO. 2016. OLIO SU TELA . 50X40 cm



TRACCE DI MEMORIA. 2018. OLIO SU TELA. 40x80 cm



IL VILLAGGIO DELLA MEMORIA SMARRITA. 2017. OLIO SU TELA . 40X80 cm



IL VILLAGGIO SOSPESO NELLA LUCE. 2016. OLIO SU TELA. 30x60 cm



TENUE MATTINO AL VILLAGGIO. 2017. OLIO SU TELA . 40X30 cm



HORA PRIMA. 2017. OLIO SU TELA. 70x50 cm

## Luisella Traversi Guerra

Luisella Traversi Guerra nasce il 21 luglio del 1944 a Borgonovo (Piacenza). È pittrice e scrittrice. Nel 2013 partecipa alla Lille Art Fair a Lille (Francia) e tiene la personale “Come Speranza” a Sant’Ambrogio (Milano); in seguito espone alla personale “Sentieri espressivi dell’animo” a Bologna; partecipa al “Mese della cultura e della lingua italiana nel Principato di Monaco”. Nel 2015 prende parte all’“Affordable Art Fair” di Hong Kong; tiene la personale “Metamorfosi” presso il Credit Suisse di Milano e la personale “La vita dei colori” a Gravedona (Como). Nel 2015 partecipa alla mostra collettiva “Grazie Italia” presso la 56° Biennale di Venezia e a una collettiva a Les Galeries du Luxembourg di Bergamo. Nello stesso anno espone alla X Biennale d’Arte Contemporanea di Firenze e al 20° Concorso nazionale SaturArte (Genova). Tiene la personale “Metamorfosi nel sentire” a Piacenza, partecipa alla “Affordable Art Fair” a Singapore nel 2015. Nel 2016 partecipa alla “Berlino in arte” nel 2016 alla Galleria August, alla mostra collettiva “Genova Art EXPO” e all’“Affordable Art Fair” di Hong Kong. Partecipa a “Art Busan” a Busan (Corea del Sud), a “Mantova in arte” presso Atelier des Arts di Mantova e a “Affordable Art Fair 2016” a Seoul. Lo stesso anno partecipa al 21° Concorso SaturArte di Genova e a “Arte Padova”. Tiene la personale “Oltre la forma” presso Confartigianato Bergamo. Nel 2017 è presente alla I Biennale Internazionale del Mediterraneo a Palermo; alla Triennale di Roma presso il Complesso del Vittoriano. Partecipa alla collettiva “Italiarts” di Budapest, alla “Art shopping” al Carrousel du Louvre, Parigi e alla collettiva “Omaggio a Puccini” a Torre del Lago. È presente al “Premio Arte Milano” al Teatro dal Verme, a “Napoli in arte”(Galleria Arte Serio). Nel 2017 tiene la personale “Vivide emozioni” a Milano e la sua prima mostra presso la Galerie Artitude (Parigi). Partecipa alla collettiva presso la Galerie Bog-Art di Bruxelles. Nel 2018 prende parte alle rassegne Arte Genova e Arte Parma.

*Luisella Traversi Guerra was born the 21<sup>th</sup> of July in 1944 in Borgonovo (Piacenza). She’s painter and writer. In 2013 she took part to Lille Art Fair in Lille (France); then she had her solo show “Come Speranza” in Sant’Ambrogio, Milan. She had a solo show “Sentieri espressivi dell’animo” in Bologna, then she took part to “Mese della cultura e della lingua italiana nel Principato di Monaco”. In 2015 she participated to “Affordable Art Fair” in Hong Kong. She had a solo show “Metamorfosi” in the Credit Suisse in Milan, and the solo show “La vita dei colori” in Gravedona (Como). In 2015 she exhibited in the collective show “Grazie Italia” at the 56<sup>th</sup> Biennale di Venezia, in the collective show in Les Galeries du Luxembourg of Bergamo and in the X Biennale of contemporary art of Florence. She took part to the 20<sup>th</sup> National Competition in SaturArte, Genova. She exhibited in the solo show “Metamorfosi nel sentire” in Piacenza. In 2015 she took part to “Affordable Art Fair” in Singapore. One year later she exhibited at “Berlino in arte” in the August Gallery, to the collective show, “Genova Art EXPO”, and to the “Affordable Art Fair” of Hong Kong. She took part to “Art Busan” in Busan (Corea), to “Mantova in arte” at Atelier des Arts and to “Affordable Art Fair” in Seoul. The same year she participated to the 21<sup>o</sup> Competition SaturArte in Genova and to Arte Padova. She had the solo show “Oltre la forma” at Confartigianato Bergamo. She was present at the I Biennale Internazionale del Mediterraneo in Palermo and at the Triennale di Roma, Complesso del Vittoriano. She participated to the collective show “Italiarts” in Budapest, to “Art shopping” at Carrousel du Louvre, to the collective show “Omaggio a Puccini”. She took part to “Premio Arte Milano” at Teatro dal Verme, to “Napoli in arte”(Galleria Arte Serio). She had the solo show “Vivide emozioni” in Milan and her first solo show at the Galerie Artitude in Paris. She participated to a collective show at the Galerie Bog-Art in Bruxelles. In 2018 she took part to “Arte Genova” and “Arte Parma”.*



CONCERTO DI COLORI. 2016. TECNICA MISTA. 70x60.



LA MUSICA DEI COLORI. 2016. TECNICA MISTA. 70x60.



ONDE DI COLORE. 2016. ACRILICO SU TELA.  
30x30 cm.

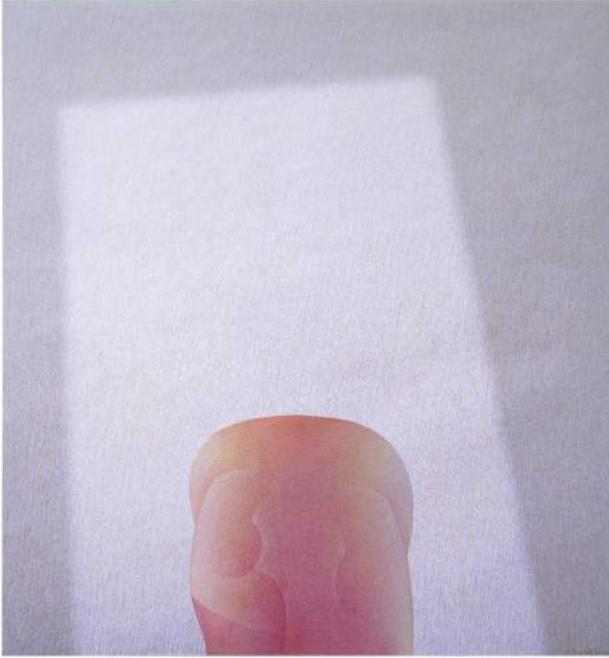


TUFFO NEL COLORE. 2016. ACRILICO SU TELA.  
30x30 cm.

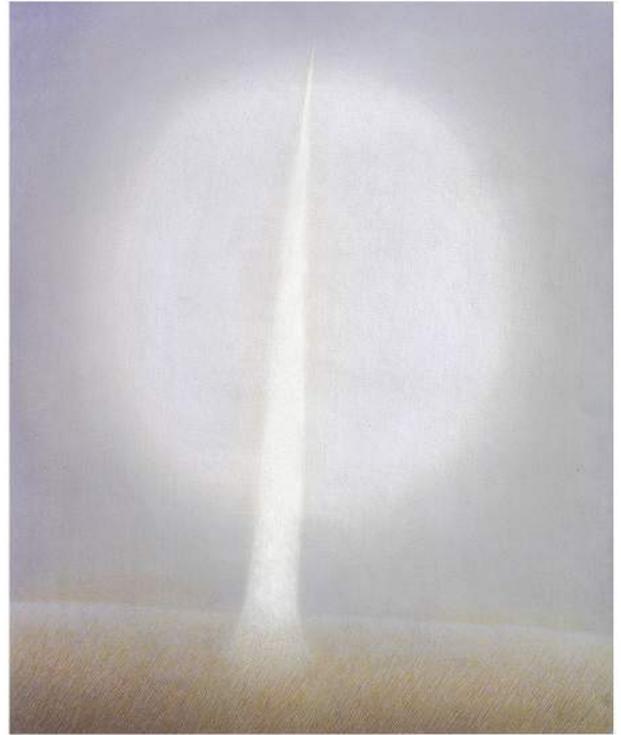
## Lorenzo D'Angiolo

Lorenzo D'Angiolo nasce a Seravezza nel 1939. Studia all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove ha insegnato discipline pittoriche tra il 1965 e il 1975. Successivamente ha insegnato al Liceo Artistico di Lucca sino al 1990. Attualmente vive e lavora a Lucca. Pittore e fotografo, ha tenuto numerose personali e al suo lavoro sono stati attribuiti numerosi riconoscimenti sia in Italia che all'estero. La sua ricerca pittorica, dove dominante appare il dialogo interiore con la luce e la contemplazione del suo mistero, è indissociabile da quella fotografica stimolata anche dalle scoperte di numerosi viaggi nelle Americhe, in Cina, in India, in Nepal, nello Yemen e in Africa. Ogni sua opera, e nelle ultime in particolare, trame e orditi del colore, disposti con certissima pazienza, ritessono ogni filamento della sua "numinosa" percezione. La sua attività di pittore inizia negli anni '60 con la partecipazione a rassegne pittoriche e a molti premi di pittura collezionando numerosi successi. Mostre: 1974, Studio Torrigiani Via Serbelloni 1, Milano; 1996, Villa Pacchiani Santa Croce sull'Arno; 1998, Hofstra University di New York; 1999, Palazzo Mediceo di Seravezza; 2002, Museo Bargellini Pieve di Cento Bologna; 2010, Palazzo Paolina, Viareggio; 2013, Atri Palazzo Duchi D'Acquaviva; 2014, "I luoghi del sogno e del cuore", Palazzo Panichi, Pietrasanta; 14-24 gennaio 2015, collettiva "Pittori Toscani", Galleria La Pigna, Roma; 7-20 agosto 2015 "Gli artisti dell'acqua", Villa Borbone, Viareggio; 28 dicembre-11 gennaio 2016, "Death-Statì di libero arbitrio", Palazzo Guinigi, Lucca; 5 dicembre 2015-11 gennaio 2016, "L'anima delle cose-5 artisti versiliesi", Palazzo Mediceo di Seravezza; 1 Aprile-15 Giugno 2017, "MMXVII. Il cammino dell'uomo tra arte e fede da Ugo Guidi a Igor Mitoraj", Basilica di San Lorenzo, Firenze; 7-13 settembre 2017, Immaginario Robot, Palazzo Lanfranchi, Pisa; 24 marzo-25 aprile 2018, Onirica, Villa Bottini, Lucca.

*Lorenzo D'Angiolo was born in Seravezza in 1939. He studied at the Fine Arts Academy of Carrara. He taught painting there from 1965 to 1975, then at the Art high School of Lucca up to 1990. He lives and works in Lucca. He is a painter and photographer and has held numerous solo exhibitions and won numerous awards for his work, both in Italy and abroad. His painting style is dominated by an inner dialogue with light and the contemplation of its mystery; this is echoed in his photography, which has also been stimulated by his discoveries during his wide travels in the Americas, China, India, Nepal, Yemen and Africa. In each of his works, the latest ones in particular, each thread of his "numinous" perception is meticulously woven into the warp and weft of the colours. His activity as a painter began in the 1960s with his participation in painting shows and in many painting competitions where he has won numerous awards. His most important solo shows includes: 1974, Studio Torrigiani, Via Serbelloni 1, Milan; 1996, Villa Pacchiani, Santa Croce sull'Arno; 1998, Hofstra University of New York; 1999, Palazzo Mediceo, Seravezza; 2002, Museo Bargellini, Pieve di Cento, Bologna; 2010, Palazzo Paolina, Viareggio; 2013, Atri Palazzo Duchi D'Acquaviva; 2014, "I Luoghi del sogno e del cuore" collective show at Palazzo Panichi, Pietrasanta; 14<sup>th</sup>-24<sup>th</sup> January 2015, collective show "Pittori Toscani", Galleria La Pigna, Rome; 7<sup>th</sup>-20<sup>th</sup> August 2015, "Gli artisti dell'acqua", Villa Borbone, Viareggio; 28<sup>th</sup> December-11<sup>th</sup> January 2016, "Death-Statì di libero arbitrio", Palazzo Guinigi, Lucca; 5<sup>th</sup> December-1<sup>st</sup> January 2016, "L'anima delle cose-5 artisti versiliesi", Palazzo Mediceo di Seravezza; 1<sup>st</sup> April-15<sup>th</sup> June 2017, "MMXVII, Il cammino dell'uomo tra arte e fede da Ugo Guidi a Igor Mitoraj", San Lorenzo Church, Florence; 7<sup>th</sup>-13<sup>th</sup> September 2017, Immaginario Robot, Palazzo Lanfranchi, Pisa; 24<sup>th</sup> March-25<sup>th</sup> April 2018, Onirica, Villa Bottini, Lucca.*



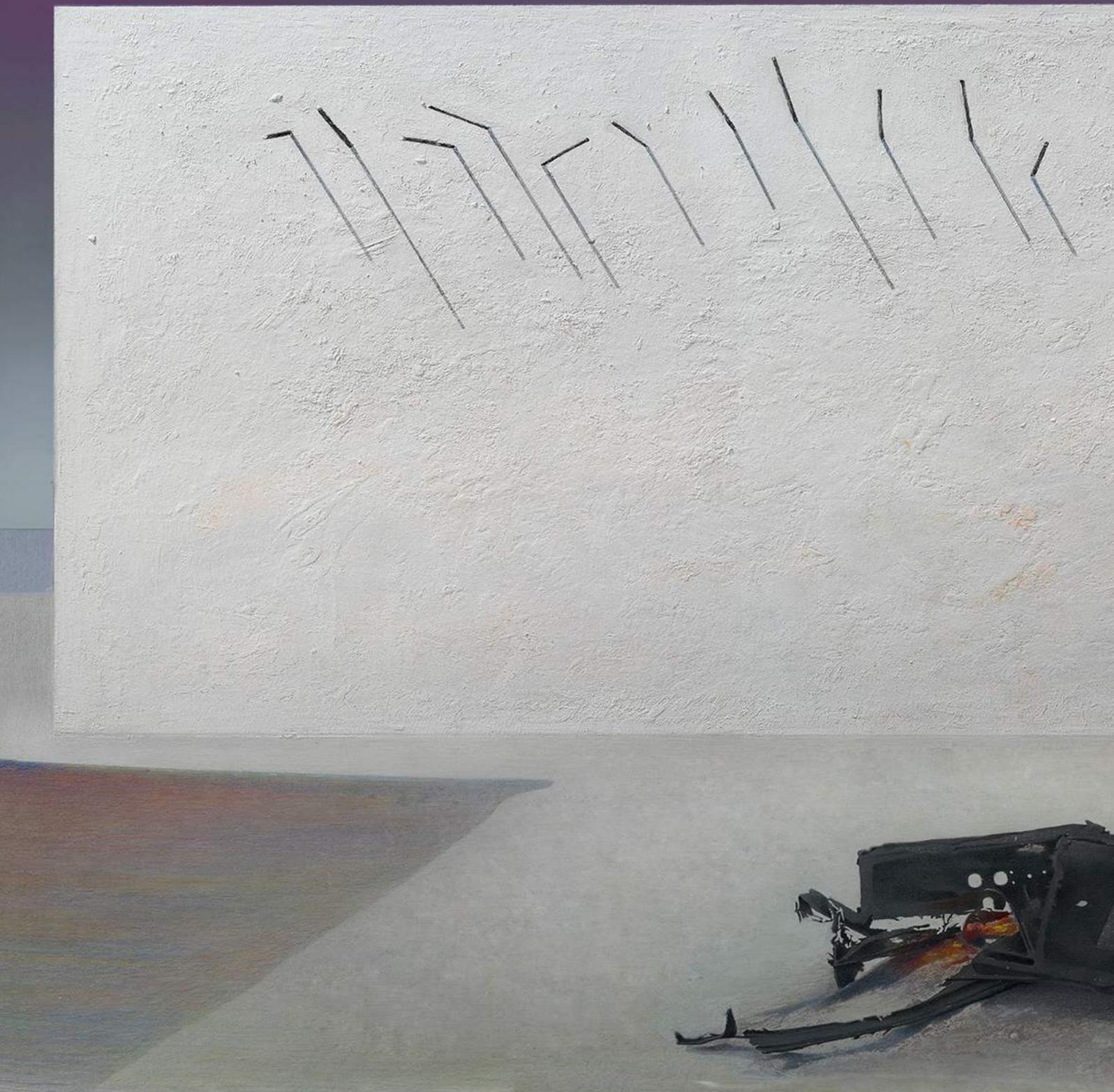
SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 43x40 cm



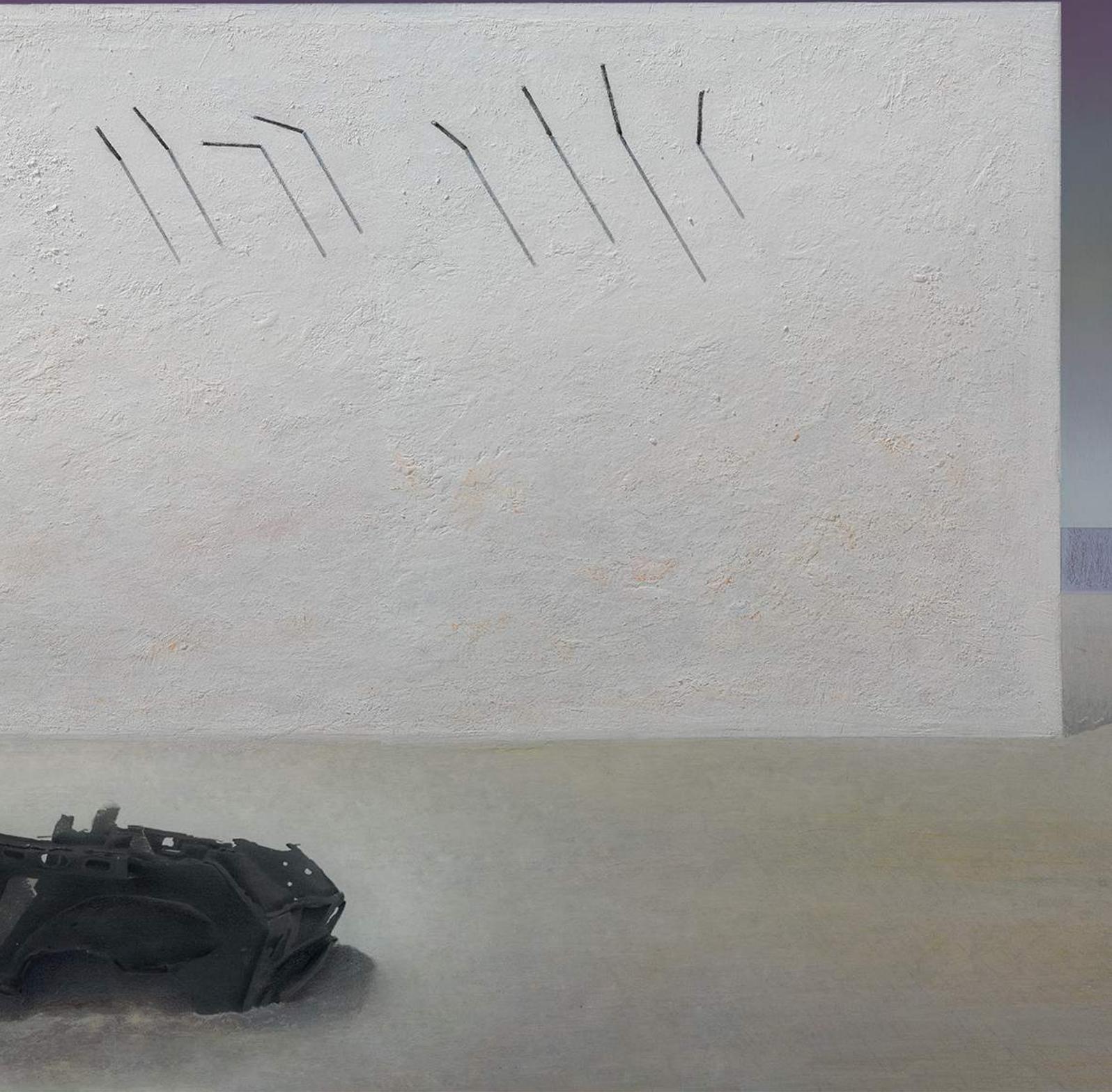
SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 53x43cm



SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 89x55 cm

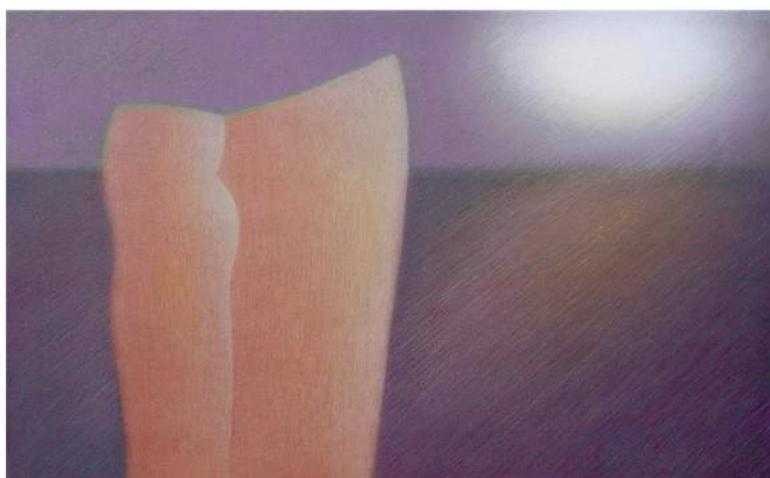


IL MURO PRIMA DEL MARE. 2018. TECNICA MISTA. 300x150 cm





SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 56x37 cm



SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 55x32cm



SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 72x55 cm



ALBA VERDE. TECNICA MISTA. 77x55 cm



SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 78x55cm



SENZA TITOLO. TECNICA MISTA. 69x55 cm



LA LUNA NEL POZZO. TECNICA MISTA. 78x54 cm

## Enrico Mantovani

Enrico Mantovani alias Ezra Mandala nasce a Bando d'Argenta (FE) nel 1948. Ha tenuto diverse mostre personali, ha partecipato a collettive e concorsi, ottenendo premi e riconoscimenti, fra cui il 1° premio nazionale "Maestri del colore dal 1947 al 1987" promosso dall'Ente Naz. Manifestazioni d'Arte di Fidenza e il Trofeo Machiavelli di Firenze con nomina a membro di merito dell'omonima Accademia. Le sue opere sono in collezioni italiane e tedesche. Hanno scritto di lui: Pepita Spinelli, E.Moro, Stefano Santuari, Mirella Romagnoli, Gianpaolo Trotta, Renzo Simoni, Manuela Tonarelli.

Mostre Personali: Centro Artistico Culturale di Argenta (FE) 1980; Centro Artistico Culturale di Ferrara, 1984; Kursal Montecatini Terme (PT), 1984; Galleria Comunale Marzabotto (BO), 1984; Centro Artistico Culturale Firenze, 1990; Centro Artistico Culturale Roma, 1993; Mostra in video Melbourne (Australia), 1994; Collettiva Galleria il Rivellino Ferrara, 2000; Galleria Sant'Isaia Bologna, 2006; Galleria Castelguelfo (BO), 2008; Collettiva Studio d'Arte Eugenio Riotto, Pietrasanta (LU), 2009, Galleria Arte Incontro Conselice (RA), 2009; Centro Artistico Culturale di Argenta (FE), 2010; Galleria il Rivellino di Ferrara (FE), 2016; Centro Culturale "Luigi Russo" Sala delle Grasce Pietrasanta (LU), 2017.

"Tra il 2014 e il 2017 ho sintetizzato e semplificato il percorso artistico eliminando la cornice tradizionale, creando un corpo unico e indipendente, inserendo dopo un lungo lavoro, un nuovo supporto di polistirene e intonaco, creando dimensioni e profondità interessanti. Nel gennaio del 2017 ho fatto un ulteriore cambiamento, eliminando la tela e lavorando su un supporto unico, dando vita a una forma libera, superando il termine quadro con finalità diverse. Immergersi oltre per dare conoscenza, è questo lo spirito che mi anima, una lotta continua per arrivare alla meta e godere di questo straordinario universo"

*Enrico Mantovani aka Ezra Mandala was born in Bando D'Argenta (FE) in 1948. He had many solo shows, he took part in competitions and collective shows, getting awards and prizes, such as the 1<sup>st</sup> national award "Maestri del colore from 1947 to 1987", promoted by the National Institution Manifestazioni d'Arte di Fidenza and the Machiavelli award of Florence with the nomination in member of merit of the academy. His artworks are in italian and german collections. Critics wrote about him: Pepita Spinelli, E.Moro, Stefano Santuari, Mirella Romagnoli, Gianpaolo Trotta, Renzo Simoni, Manuela Tonarelli.*

*Solo shows: Artistical and Cultural Center of Argenta (FE), 1980; Artistical and Cultural Center of Ferrara, 1984; Kursal Montecatini Terme (PT), 1984; Comunal Gallery Marzabotto (BO), 1984; Artistical and Cultural Center of Florence, 1990; Artistical and Cultural Center of Rome, 1993; Video show Melborune Australia, 1994; Il rivellino Gallery Collective show, 2000; Sant'Isaia Gallery Bologna 2006; Castelguelfo Gallery (BO), 2008; Collective show Art Studio Eugenio Riotto, Pietrasanta (LU), 2009; Incontro Conselice Art Gallery (RA), 2009; Comunal Gallery Argenta (FE), 2010; Il Rivellino Gallery Ferrara, 2016; Cultural Center "Luigi Russo" Grasce Hall, Pietrasanta (LU), 2017.*

*"Between 2014 and 2017 I summarized and simplified my artistic way, deleting the traditional frame, creating a single independent body, putting after a long time of working, a new support of polistirene and plaster, creating interesting dimensions and deepness. In January 2017, I made another change, deleting the canvas and working in a single support, giving life to a new free form, getting through the word "painting" with different ends. To dive over to give knowledge, this is the spirit that gives life to me, a continuous fight to arrive to the goals and enjoy for this extraordinary universe"*



SPAZIO VUOTO 5. 2014.  
ACRILICO E INTONACO SU POLIESTERE E TELA. 40x50 cm



SPAZIO VUOTO 6. 2014.  
ACRILICO E INTONACO SU POLIESTERE E TELA. 40x50 cm



VIAGGIO OLTRE 1. 2016.  
ACRILICO E INTONACO SU POLIESTERE E TELA. 40x60 cm



VIAGGIO OLTRE 8. 2017.  
ACRILICO E INTONACO SU POLIESTERE. 60 cm



VIAGGIO OLTRE 9. 2018.  
ACRILICO E INTONACO SU POLIESTERE. 60 cm

## Mladen Karan

Mladen Karan nasce nel 1951 a Velika Zuljevica (Novi Grad), oggi nel territorio della Repubblica Serba.

Dopo gli studi al liceo scientifico di Novi Grad, tra il 1970 e il 1973 segue i corsi di Filosofia e Sociologia presso l'Università di Zagabria.

Dopo un breve soggiorno a Milano, nel 1977 si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Zagabria dove nel 1982 si diploma con Vasilije Jordan.

Nella capitale croata, dove vive fino al 1991, partecipa attivamente alla vita artistica del gruppo HDLUZ (Associazione Croata degli Artisti di Belle Arti di Zagabria). Scoppiata la guerra civile, abbandona la Croazia e si trasferisce a Belgrado dove risiede fino al giugno del 1992.

Dal 1992 vive e lavora a Firenze.

Karan legge la natura per imparare a padroneggiare la materia, a plasmarla, ottenendo con la spatola ciò che l'intelletto immagina e coglie. Gli elementi caratteristici della sua pittura sono la materia, il gesto e il colore.

Karan può anche staccarsi dalla figurazione, ma in un costrutto sempre leggibile, perché non perde di vista le leggi dello sguardo e del racconto attraverso l'immagine. Non consegna nulla di pittoresco, nulla di accidentale.

Il suo è un canto silenzioso alla terra, dove il figurativo allude all'astratto e l'astratto "fa segno" alla "figura".

Enzo Bianchi, Priore di Bose (2012)

*Mladen Karan was born in 1951 at Velika Zuljevica (Novi Grad), today part of the Serbian Republic. After studying at the scientific lyceum of Novi Grad he took courses in Philosophy and Sociology at the University of Zagreb from 1970 to 1973.*

*After a short sojourn in Milan, he registered at the Academy of Fine Arts of Zagreb in 1977 from which he graduated in 1982 under Vasilije Jordan.*

*In the Croatian capital, where he lived up until 1991, he took an active part in the known as HDLUZ (Association Croatian of Artists of Fine Arts of Zagreb). When civil war broke out he abandoned Croatia and moved to Belgrade where he lived until June 1992.*

*Since 1992 he has lived and worked in Florence.*

*Karan looks at the nature in order to dominate and to shape the matter, reaching through the spatula what he imagines in his mind. His paintings are characterized by a strong attention to the matter, the gesture and the colour.*

*Karan can sometimes leave the figurative language but he always keeps a legible structure. In fact, he always pays attention to the narrative beyond the picture. Nothing is picturesque, nothing is accidental. In his painting the figurative language is strictly connected to abstraction, as well as the abstractive language always refers to the figure.*

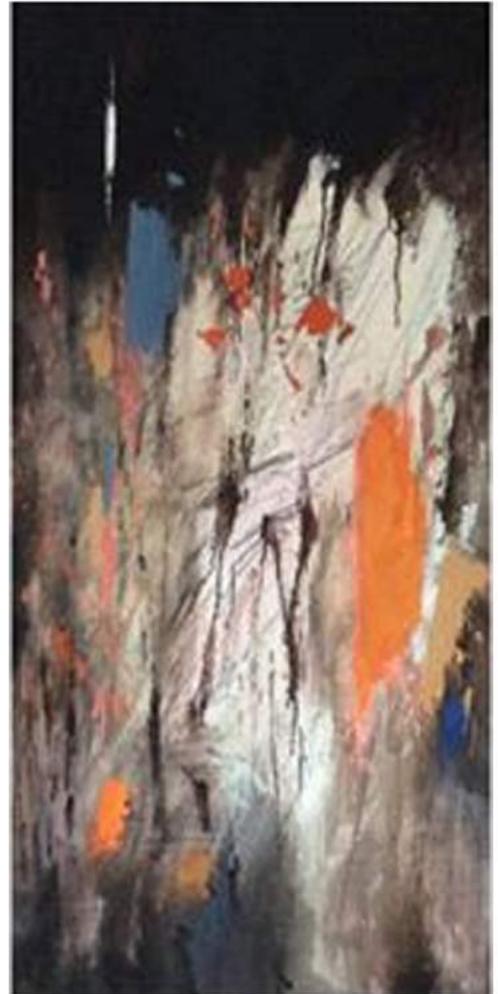
*Enzo Bianchi, Prior of Bose (2012)*



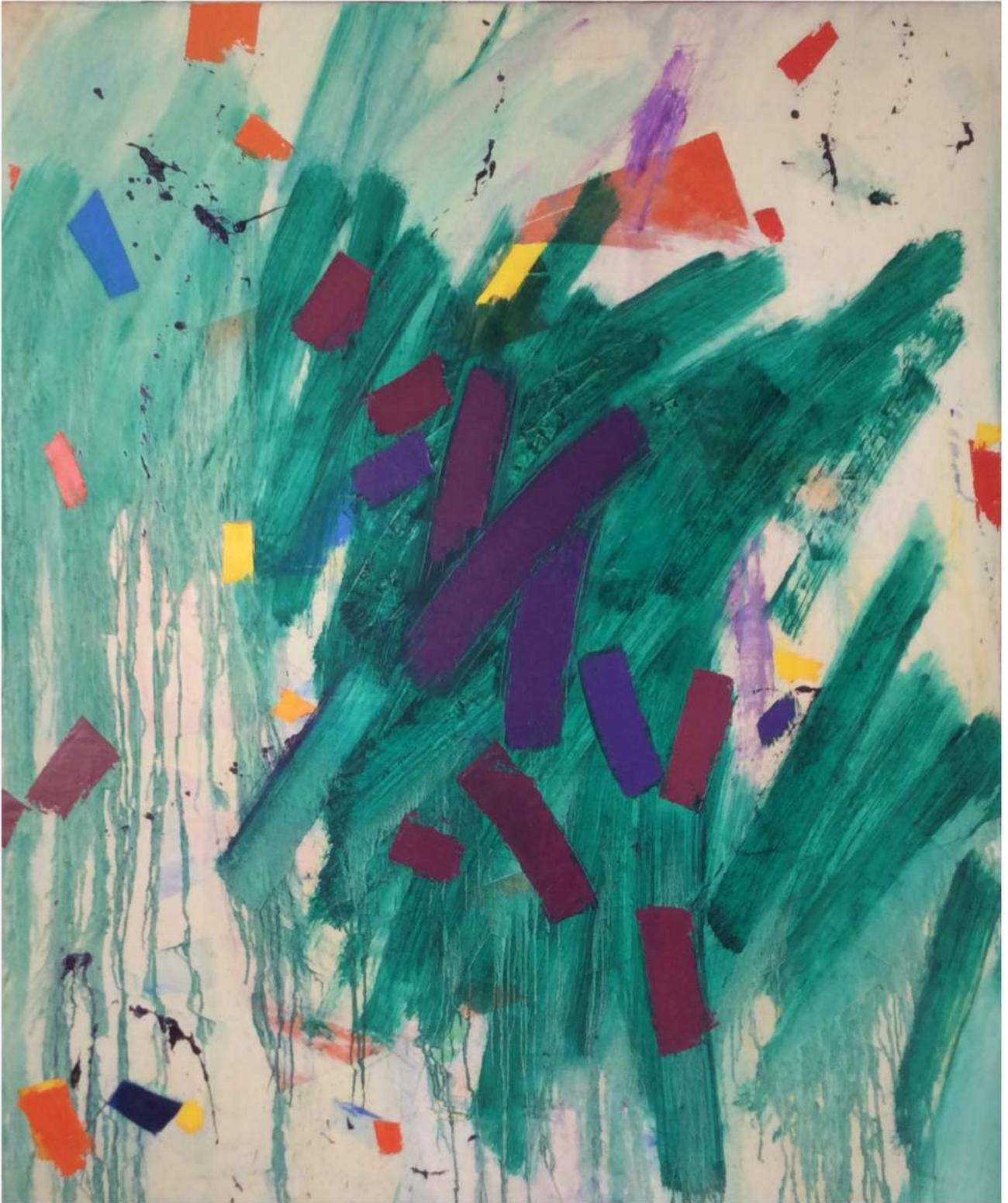
CELESTIAL SCARECROW.  
OLIO SU CANVAS. 2018.  
130x65 cm.



SENZA TITOLO.  
TECNICA MISTA SU TELA. 2017.  
130x65 cm.



HIDDEN INTENTIONS.  
OLIO SU TELA. 2018.  
130x65 cm.



SENZA TITOLO. 2018. OLIO SU TELA. 165x145 cm.



SENZA TITOLO. 2018. OLIO SU TELA. 165x145 cm.



VOLARE. 2017.  
OLIO SU TELA. 40x30 cm.



BLU. 2018.  
OLIO SU TELA. 40x30 cm.



IL ROSSO. 2017.  
OLIO SU TELA. 40x30 cm.



SENZA TITOLO. 2017.  
OLIO SU TELA. 40x30 cm.



UNFAMILIAR FACES. 2017.  
OLIO SU TELA. 35x35 cm.



SAVJEST. 2017.  
OLIO SU TELA. 35x35 cm.



ERASING THE CULES. 2017.  
OLIO SU TELA. 35x35 cm.



SUBCONSCIOUSNESS. 2017.  
OLIO SU TELA. 35x35 cm.



TEARS OF A WOMAN. 2017. OLIO SU TELA. 95x75 cm.



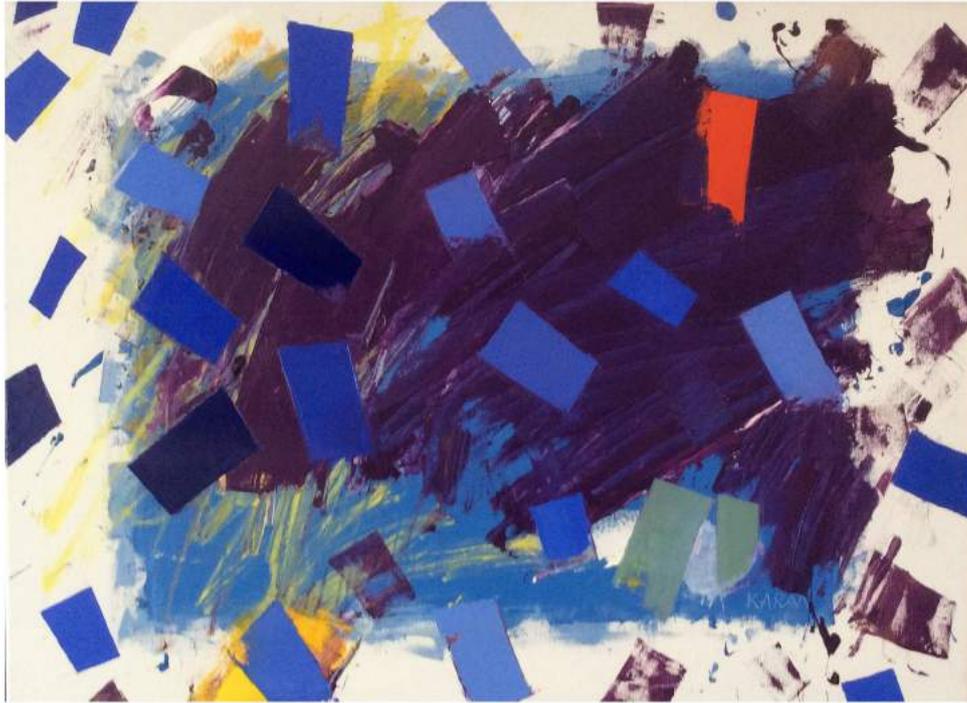
IL VOLTO DIETRO LA MASCHERA. 2017. OLIO SU TELA. 80x80 cm.



ODLAZAK. 2018. OLIO SU CANVAS. 80x60 cm.



BLUE FLOWER. 2017. OLIO SU TELA. 80x60cm.



SENZA TITOLO. 2017. OLIO SU TELA. 80x60 cm.



WHITE BIRD. 2017. OLIO SU TELA. 65x45cm.



SENZA TITOLO. 2017. OLIO SU TELA. 40x40 cm.



HUNGRY WOLVES. 2017.  
OLIO SU TELA. 30x25 cm.

## Sarah Danays

Sarah Danays nasce nel 1965 a Bristol, Inghilterra. Nel 1993 si diploma con il massimo dei voti, in Belle Arti e Storia dell'Arte presso il Camberwell College of Arts. Nel 1995, tiene la sua prima mostra personale alla Adam Gallery di Londra. Nel 2003 si laurea MA presso il dipartimento di Arte della Goldsmith University of London, e continua poi la sua formazione studiando Stone Carving for Contemporary Sculptors alla City & Guilds di Londra. Nel 2008 è selezionata a "Le Prix de la Sculpture Noilly Prat" come una dei 5 più promettenti scultori emergenti inglesi. Nel 2010 si trasferisce a Los Angeles, dove nel 2013 ottiene una borsa di studio dalla Los Angeles Art Association (LAAA). La sua prima mostra personale a LA inaugura nel 2014 presso la Robert Berman Gallery. Nel 2016 partecipa alla mostra "British Invasion" al MOAH, dove sono esposti le migliori opere di artisti britannici attivi a LA a partire dagli anni '60, con David Hockney. Lo stesso anno l'opera *Sarah Danays' Arms of the Portland Vase* è esposta alla Harley Gallery, UK. Sarah sta attualmente lavorando, nel suo studio in Toscana, a un nuovo progetto artistico in collaborazione con il Dipartimento di Musica dell'Università di Birmingham, ispirato alla musica e alla scultura sacre di epoca medievale. Sta realizzando copie di rilievi in alabastri inglesi avvalendosi esclusivamente di strumenti manuali. La scultura e la fotografia di Sarah traggono ispirazione dalla gestualità e dall'antichità, partendo soprattutto dall'osservazione di opere frammentarie. Il lavoro è solitamente preceduto da una fase di ricerca sulla storia e sulla provenienza degli oggetti, così da sviluppare nuove letture interpretative di pezzi esposti in sedi museali e per orientare il successivo trattamento delle opere che Sarah intende riparare. Nella sua "metafisica operazione chirurgica", frammenti dell'antichità classica, sacra e secolare, vengono mescolati con elementi naturali e con le sue creazioni in marmo e alabastro, o talvolta con pezzi realizzati da anonimi scultori del passato, per creare una fusione unica di energie e simboli diversi.

*Sarah Danays was born in 1965 in Bristol, England. She graduated with a Joint Honors Degree in Fine Art and Art History from Camberwell College of Arts in 1993 and had her first solo show at the Adam Gallery, London in 1995. In 2003 she gained an MA from the Department of Art, Goldsmiths, University of London and later went on to study Stone Carving for Contemporary Sculptors at City & Guilds, London. In 2008 she was shortlisted in "Le Prix de la Sculpture Noilly Prat" as one of the UK's top five emerging sculptors. In 2010 she relocated to Los Angeles, California and in 2013 was awarded a scholarship by the Los Angeles Art Association (LAAA), with her first LA solo show opening at Robert Berman Gallery in 2014. In 2016 she was included in the 'British Invasion' at MOAH, showing the best of British artists working in LA since the 60s, spearheaded by David Hockney. In the same year Sarah Danays' Arms of the Portland Vase was exhibited at the Harley Gallery (England). Sarah Danays is currently developing a new body of work in her Tuscany studio in collaboration with the University of Birmingham's Music Department inspired by sacred Medieval music and alabaster sculpture. Danays' sculpture and photography are inspired by gesture and antiquities, notably broken ones. Her practice involves extensive research into an object's history and context to develop new interpretations for significant museum pieces, and to inform the "treatment" of the objects she seeks out for repair. In her "metaphysical surgery" fragments from sacred and secular antiquities are intermingled with marvels from nature and her own marble and alabaster carvings - or work of past anonymous sculptors - to create a unique fusion of energies and symbols.*



STIGMATA, 2018, STAMPA CROMOGENICA SU ALLUMINIO, 127X76 cm



STIGMATA, 2013, LEGNO E BRONZO, 41X15X13 cm

## Alessandra Binini

Alessandra Binini nasce a San Paolo d'Enza (Reggio Emilia) dove vive e lavora. Si laurea all'Accademia di Belle Arti di Urbino nel 1990. Il suo interesse artistico spazia in diversi ambiti, tra cui il Design. Il suo interesse per l'arte sacra, tuttavia, è un aspetto fondamentale del suo lavoro pur reinterprestando l'iconografia classica religiosa con uno sguardo fresco e pulito.

Mostre:

1997, Biennale "Giovani dell'Europa e del Mediterraneo", Torino e Helsinki.

1998, collettiva "Artisti per la libertà" Al Palazzo della Regione di Trento.

2003, Mostra personale "Tra paesi e piume" organizzata dai Civici Musei di Reggio Emilia.

2010, personale "A un passo da terra" alla Galleria Radium Artis/Meridiana di Pietrasanta (LU).

2010, "Girls, girls, girls", Galleria Infantellina Contemporary di Berlino.

2011 "Malespine", mostra personale alla Pieve di Caviano, San Paolo d'Enza.

2011, "May in Art" A Palazzo Monte Frumentario, Assisi (PG).

2011, "Passioni", Galleria Radium Artis di San Martino in Rio (RE).

2012, Primo premio-acquisizione, Museo Mariano, Trasanni di Urbino (PU).

2013 Primo premio al "Food Art Awards", Museo di Arte Contemporanea di Ceglie Messapica (BR).

2014, premio Noax/Novùacs. Casa Medioevale di Noax", Corno di Rosazzo.

2016, "Il cuore tra le mani" mostra personale all'Art Parma Fair.

2016, "Miserere", personale al campanile e il sagrato del Duomo di Pietrasanta (LU).

2016, "Un mondo senza forza di gravità", mostra allo studio BFMR di Reggio Emilia.

*Alessandra Binini was born in San Paolo d'Enza (Reggio Emilia) where she lives and works. She graduated from the Fine Arts Academy of Urbino in 1990. Her artistic interest ranges over various fields, including design. Her interest in religious art is however a radical feature of her work, in which she reinterprets classic religious iconography in a fresh, clean way.*

*Exhibitions:*

*1997, "Young People of Europe and the Mediterranean Biennale", Turin and Helsinki.*

*1998, Collective show "Artists for freedom", Palace of Regional Administration in Trento.*

*2003, Solo show "Countries and feathers" organized by the Civic Museums of Reggio Emilia.*

*2010, Solo show "A step away from the earth" at the Radium Artis/Meridiana Gallery of Pietrasanta.*

*2010, "Girls, girls, girls", Infantellina Contemporary Gallery, Berlin.*

*2011, "Malespine" solo show at Pieve di Caviano, San Paolo d'Enza.*

*2011, "May in Art" at Palazzo Monte Frumentario, Assisi.*

*2011, "Passions", Galleria Radium Artis of San Martino in Rio (Reggio Emilia).*

*2012, First prize, Museo Mariano, Trasanni, Urbino.*

*2013, First prize at Food Art Awards, Museo di Arte Contemporanea of Ceglie Messapica (Brindisi).*

*2014 Winner of Noax/Novùacs prize, Medieval House of Noax, Corno di Rosazzo.*

*2016, "Hearts in hands" solo show at Art Parma Fair.*

*2016, "Miserere", solo show in bell-tower and forecourt of Cathedral of Pietrasanta (Lucca).*

*2016, "A world without gravity", solo show at BFMR studio of Reggio Emilia.*



VESTITO DELLA SPOSA. 2018. JUTA, FILO, FERRO.



AMOROSE CORONCINA. 2018.  
OLIO SU TAVOLA. 50x40 cm.



AMOROSE GIGLIO. 2018.  
OLIO SU TAVOLA. 50x40 cm.



AMOROSE INTRECCIO. 2018.  
OLIO SU TAVOLA. 50x40 cm.



DOLOROSA NEREROSE. 2018. OLIO SU TELA. 80x80 cm.



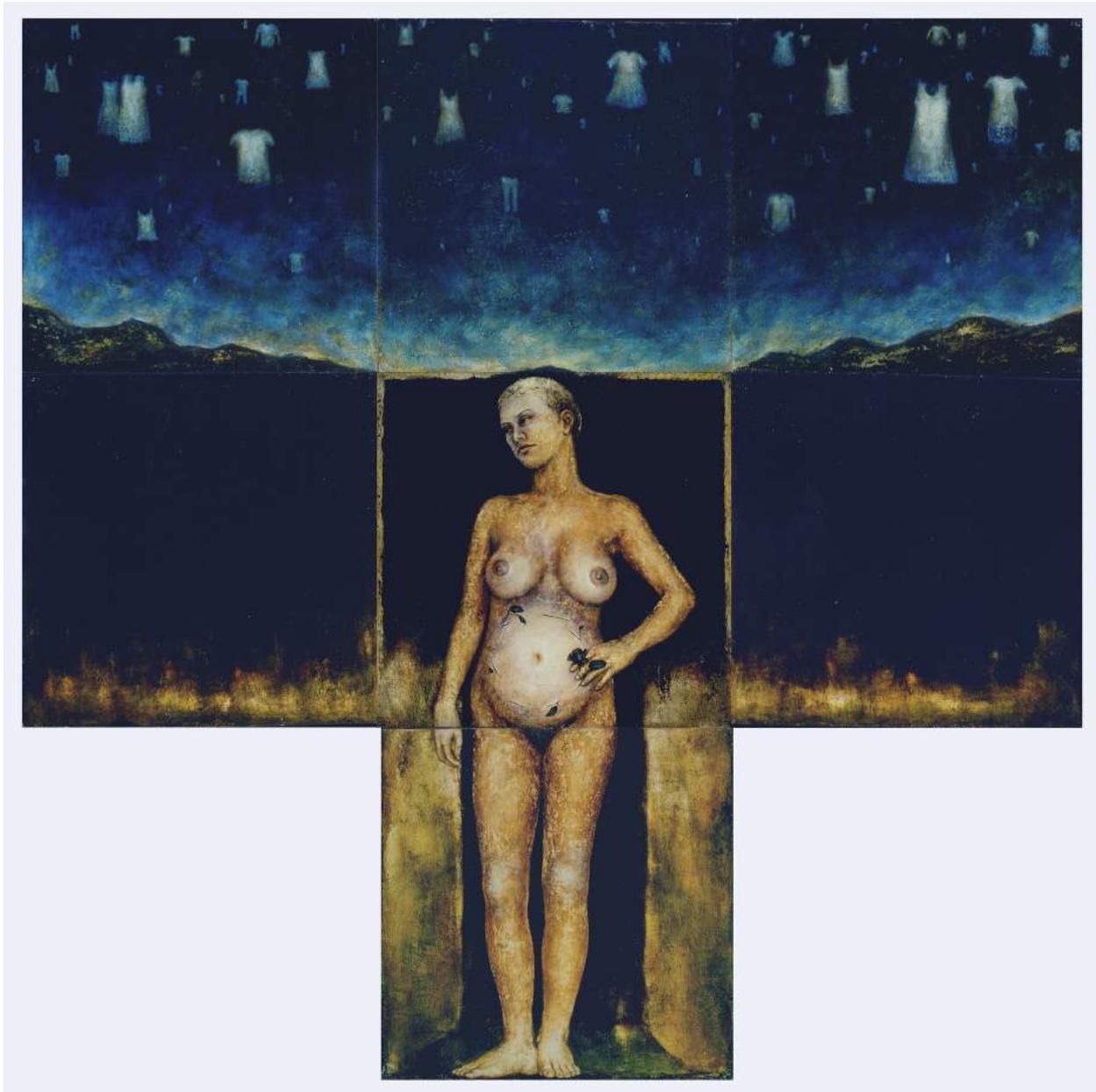
AMOROSE PETRA. 2018. OLIO SU LEGNO. 50x40 cm.



AMOROSA BIANCHEROSE. 2018. OLIO SU TELA. 80X80 cm



AMOROSE SARA. 2018. OLIO SU TELA. 100x70 cm



DOLOROSE DORA, 1998, OLIO SU TELA, 240X240 cm

## John Shelton

“Ho iniziato a dipingere nel 1977 e sono andato avanti con i miei studi in Arte e Storia dell’Arte. Ho frequentato il corso di Arte al Columbus College (Columbus, Georgia) tra la fine degli anni ‘70 e l’inizio degli anni ‘80.

Ho terminato gli studi nel 1982 con un diploma in Belle Arti, specializzandomi in Pittura e Storia dell’Arte.

Dopo il diploma ho lavorato nel campo dell’arte con varie occupazioni: illustratore, graphic designer, restauratore di cornici antiche, venditore d’arte, continuando in questa direzione per tutti gli anni ‘80, creando nel 1988 la mia personale attività, la John Shelton American Art.

Dall’inizio degli anni ‘90 fino a oggi proseguo il mio percorso artistico e la mia carriera come pittore, studiando la pittura del passato, principalmente quella del XIX e del XX secolo, il primo Realismo, la scuola di Barbizon, l’Impressionismo, sia Europea che Americana.

Ho imparato attraverso la pratica commerciale come vendere opere d’arte a investitori e collezionisti, aiutando gli appassionati d’arte a formare collezioni di questi periodi.

Tale esperienza mi ha permesso di osservare come gli artisti di questi periodi realizzano i loro lavori. Tutto ciò ha avuto una grossa influenza nello sviluppo della mia pittura.”

John Shelton

*“I began painting in 1977 and have progressed to this day in the study of art and its history. Studied art at Columbus College, Columbus Ga, in the late 70’s to early 80’s.*

*Graduating in 1982 with a BFA in Fine Art specializing in painting and minor in art history.*

*After graduating I worked in the field of art through various occupations, illustrator, graphic designer, antique frame conservator, fine art advisor and continued to pursue fine art as a career throughout the 80’s establishing in 1988 my own DBA business known as John Shelton American Art.*

*From the early 90’s to the present I continued the pursuit of my art and painting career studying art through the experience of paintings of the past, mostly 19th and early 20th century, early realism, Barbizon, Impressionism, both American and European. I learned through the trade how to sell fine works of art to investors and collectors, helping art lovers to build collections from these periods.*

*This experience enabled me to observe how artist of these periods created their works. This had a great influence on my painting development”.*

*John Shelton*



ELLEN RECLINING WITH ROSE. 2018. OLIO SU TELA. 91x61 cm



ARIADNE. 2018. OLIO SU TELA. 91x61 cm



YOUNG WOMAN CONTEMPLING. 2018. OLIO SU TELA. 91x61 cm



ROSE PRAYER. 2018. OLIO SU TELA. 61x50 cm



CERES. 2018. OLIO SU TELA. 61x50 cm

## Cecilia Birsa

Cecilia Martin Birsa nasce nel dicembre 1983 a Biella; vive e lavora a Bagneri (Biella).

La sua formazione artistica inizia quando ha poco più di 20 anni nell'atelier dello scultore ed incisore Placido Castaldi a Sordevolo, del quale diventa l'assistente a ventisei anni, sino alla morte del maestro nel 2014.

Dopo il 2014 decide di avvicinarsi sempre di più a mondo della scultura finché essa diventa la sua principale forma di espressione.

Tutte le sue opere sono caratterizzate dall'uso di pietre di epoca paleozoica: pietre di montagna e di torrente, mucronite, serpentino, quarzo e sienite.

Esposizioni e Mostre:

Settembre 2016: Personale "L'anima di una donna", Galleria Melori & Rosenberg (Ghetto Ebraico, Venezia).

Ottobre 2016: Collettiva nella Internazionale "Le cinque anime della scultura", Officinacentocinque, Como.

Dicembre 2016: Collettiva nella Internazionale "Kolossos - Il ritorno dell'invisibile", Castello di Palermo.

Dicembre 2016: Personale in "Engadin Spirit", Silvaplana e St. Moritz.

Ottobre 2017: Partecipazione alla Biennale di Firenze.

Novembre 2017: Partecipazione a Paratissima 2017, Torino.

Novembre 2017: Esposizione in Math12, Torino.

13 maggio 2017: Mostra collaterale alla Biennale di Venezia, Galleria Melori & Rosenberg (Ghetto Ebraico, Venezia).

Attualmente: mostra permanente nella collezione di artisti, Galleria Melori & Rosenberg (Venezia).

Premi:

Premio all'artista "Kolossos - Il ritorno dell'invisibile", Castello di Palermo.

Premio all'artista "Le cinque anime della scultura", Como.

Premio all'artista/diploma di partecipazione Florence Biennale 2017.

*Cecilia Birsa was born on December 1983 in Biella; lives and works in Bagneri (Biella).*

*Her artistic formation starts when she was twenty, in the atelier of the sculptor and engraver Placido Castaldi, in Sordevolo, becoming a true assistant at twenty-six, until the death of the master in 2014.*

*After that, she decided to approach to the sculpture's world, until get it become her primary art form. Her artworks are characterized by the use of medium stone, from the paleozoic era: mountain and river stone, mucronite, serpentino, quarzo and sienite.*

*Show and Exhibitions:*

*September 2016: solo show "L'anima di una donna" Melori & Rosenberg Gallery (Ghetto Ebraico, Venezia).*

*October 2016: Collective show in the International "Le cinque anime della scultura", Officinacentocinque, Como.*

*December 2016: Collective show in the International "Kolossos - Il ritorno dell'invisibile", Castello di Palermo.*

*December 2016: Solo show "Engadin Spirit", Silvaplana and St. Moritz.*

*October 2017: Florence Biennale, Florence.*

*November 2017: Paratissima 2017, Torino.*

*November 2017: Exhibition in Math12, Torino.*

*13th may 2017: Collateral show at Venice Biennale, Melori & Rosenberg Gallery (Ghetto Ebraico, Venezia)*

*Currently: ongoing with permanent show of artists, Melori & Rosenberg Gallery (Venice).*

*Awards:*

*Award to the artist "Kolossos-Il ritorno dell'invisibile", Castello di Palermo.*

*Award to the artist "Le cinque anime della scultura", Como.*

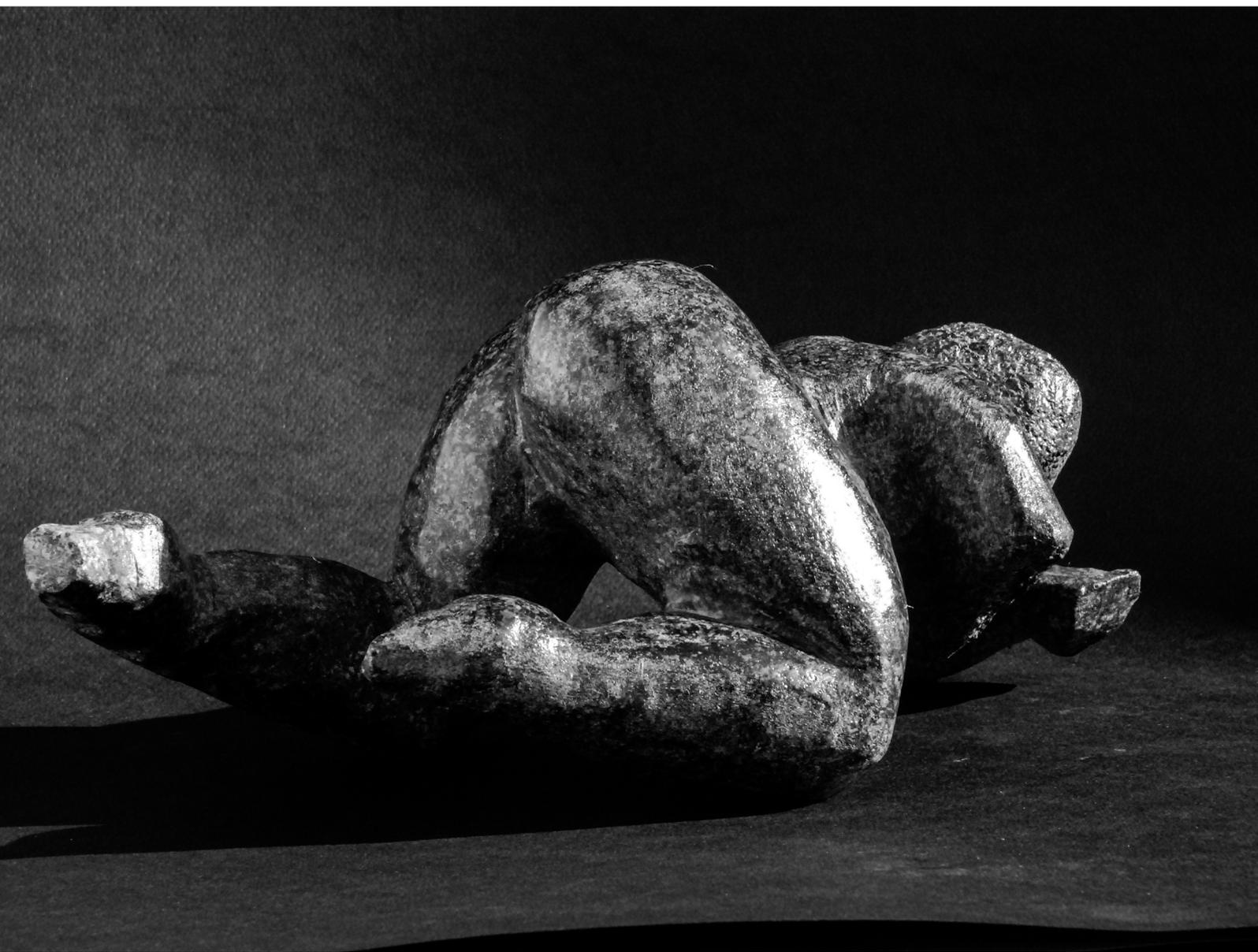
*Award to the artist/diploma di partecipazione Florence biennale, 2017.*



L'ARCUATA. 2015. MUCRONITE. 35x36x20 cm



LA NERVOSA. 2015. GRANITO. 30x25x15 cm



DONNA CHE ARRANCA. 2015. DIORITE. 35x14x20 cm



INTROSPEZIONE. 2017. GRANITO ROSA VALSESIA. 45x18x21 cm



RITRATTO. 2017. MIGMATITE. 27x15x17 cm

## Federico Montaresi

Federico Montaresi nasce a La Spezia, il 17 dicembre 1994. Cresciuto in una famiglia ricca di stimoli artistici, viaggia molto, visita mostre d'arte e musei sviluppando curiosità e interessi.

Sono però gli anni di studio al Liceo Artistico "Cardarelli" di La Spezia, a innescare in lui un interesse profondo per la pittura e per l'arte. Tra il 2010 e il 2012 collabora a vari progetti nella provincia di La Spezia. Nel 2011 contribuisce alla realizzazione di un'opera commemorativa per la Polizia di Stato – sede centrale di La Spezia.

Nell'aprile 2012 collabora alla realizzazione della mostra Superfici Sensibili. I dialoghi con il supporto, presso il Museo CAMEc di La Spezia (4 aprile-30 settembre 2012 – con opere di Lucio Fontana e Burri).

Partecipa ad alcuni eventi locali di particolare rilevanza tra i quali "La Marguttiana" (Lerici, 2012) e l'"Estemporanea d'arte Il Piasseo" (Lerici, 2012) dove viene notato per la sua originalità. Prosegue gli studi presso l'Accademia d'Arte di Brera (Milano) dove ha l'opportunità di sperimentare tecniche diverse. Contemporaneamente, attraverso corsi di specializzazione, l'Artista sviluppa competenze in ambito fotografico, che contribuiscono a conferire alle sue opere una particolare luminosità e prospettiva.

Nel 2017, nasce il Progetto "INT-Concetto spaziotemporale", frutto di un'approfondita ricerca che riscuote l'attenzione di pubblico e critica. Alla fine del 2017 partecipa all'esposizione Castello spazio creativo presso il Castello monumentale di Lerici, dove per la prima volta espone tre opere del Progetto.

Segue, ad inizio del 2018, la sua prima personale presso la Galleria d'Arte al R.A.L. di Lerici. Federico Montaresi è attualmente impegnato nello sviluppo di un progetto volto a unire le ultime frontiere della fisica teorica con l'espressione artistica.

*Federico Montaresi was born in La Spezia (Liguria) the 17<sup>th</sup> of December 1994. Raised in a family full of artistic stimulus, he travels a lot, visiting art exhibitions and museums, developing curiosity and interests. But will be the years of the high school Liceo Artistico "Cardarelli" of La Spezia that make him develop a strong interest about painting and art. Between 2010 and 2012 he collaborated to several projects in La Spezia. In 2011 he collaborated to the realization of a commemorative for the State Police - headquarters of La Spezia.*

*In April 2012 he collaborated to the realization of the exhibition Superfici sensibili - dialoghi con il supporto" at the CAMEc Museum of La Spezia (4<sup>th</sup> April – 30<sup>th</sup> September 2012 - artworks of Lucio Fontana and Burri).*

*He took part at some local events of particular relevance including "La Marguttiana" (Lerici, 2012) and l'"Estemporanea d'arte Il Piasseo" (Lerici, 2012) where he was noticed for his originality. He continued his studies at the Art Accademy of Brera (Milan) where he had the opportunity to experience different techniques. At the same time, trough specializations courses, the artist developed skills in the field of photography, that contributed to give to his artworks a particular brightness and prospective.*

*In 2017, started the Project "INT- Concetto spaziotemporale", resulting of a deep research, that catch the attention of public and critics.*

*At the end of 2017 he took part to the exhibition "Castello spazio creativo" at the Castello monumentale of Lerici, where, for the first time exposes three artworks of the project.*

*At the begenning of 2018he had his first solo show at the art gallery R.A.L. of Lerici.*

*Federico Montaresi is now busy to the development of a project aimed at join the last frontiers of theoric physical with the art expression.*



GRAVASTAR. 2017. TECNICA MISTA SU TELA. 100x70 cm



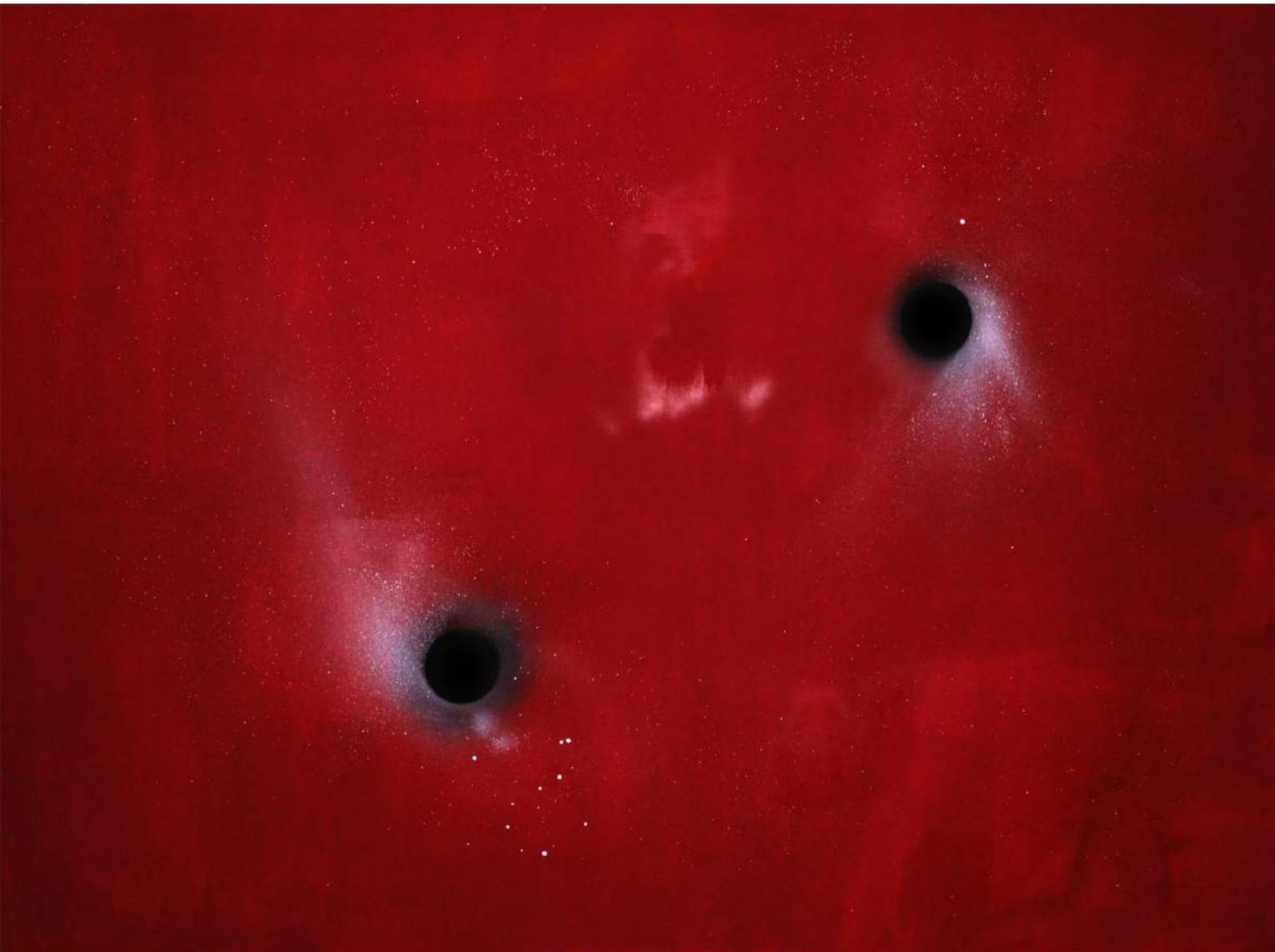
SAGGITARIUS A\*. 2017. TECNICA MISTA SU TELA. 40x30 cm



SENZA TITOLO. 2017. TECNICA MISTA SU TELA. 100x70 cm



SILENCE. 2018. TECNICA MISTA SU TELA. 200x150 cm



VALTZER. 2018. TECNICA MISTA SU TELA. 200x150 cm

## IT MONDO

ITINERANT EVENTS AND SHOWS  
FOR ART FROM BRASIL.

### PAOLO COY

Pablo Coy, conosciuto da tanti come Coy, nasce ad Agudos, San Paolo (Brasile), il 17 novembre 1985. Molto creativo sin da piccolo, inizia realizzando graffiti per strada in compagnia dei suoi amici.

Dopo aver studiato Marketing & Advertising, capisce di voler approfondire il proprio interesse per l'arte e inizia il suo percorso come autodidatta nel settore delle arti plastiche, studiando, visitando musei, leggendo libri e informandosi di continuo per diventare un professionista.

Alla fine si trasferisce a Firenze per iniziare a prendere contatto con l'essenza dell'arte occidentale.

Lavora molto duramente dipingendo anche su tela e la sua carriera internazionale prende avvio con una mostra collettiva al caffè Le Murate.

La sua prima mostra personale si tiene solo nel 2017 in Brasile. Qui espone la sua serie *Who art you?*, che riscuote un buon successo mediatico.

Ad oggi continua a realizzare grandi murali in pittura spray, creando ritratti in larga scala raffiguranti personaggi di vario tipo con uno stile insieme realistico e caricaturale.

*Pablo Coy, most people know him just like "Coy". Born in Agudos, São Paulo (Brazil) on 17<sup>th</sup> November 1985.*

*Since he was a child he started to be creative, and started to paint graffiti in the streets with his friends when teenager.*

*After studying Advertising & Marketing, he realized that he wants to know more about art, so he started to be self-taught plastic artist, studying, visiting museums, books and multiple ways to get the right information to be the professional he wanted.*

*Finally, he moved to Florence-Italia to get contact with the essence of occidental art. He started to work very hard painting also in canvas, and started his international professional career at Le Murate, in a collective exhibition.*

*He did his first individual exhibition in 2017 in Brazil, with his series Who art you?, which was a success of media and sales.*

*Currently, he does a lot of big murals spray painting, creates large-scale portraits of distinct characters which are between realistic and caricature-like at the same time.*



SEMPLICITA'. 2018. SPRAY SU CANVAS. 100x70 cm



PAX ET BONUM. 2018. SPRAY SU CANVAS. 100x70 cm

## IT MONDO

ITINERANT EVENTS AND SHOWS  
FOR ART FROM BRASIL.

### ALEXANDRE ALMEIDA

Alexandre Almeida nasce il 30 dicembre 1975 nella città di Guarulhos (San Paolo, Brasile). Cresce nei sobborghi della città di San Paolo. All'età di 11 anni, si iscrive alla Escola Panamericana de Arte, che frequenta fino ai 18 anni.

Lavora come illustratore fino all'età di 21 anni in agenzie di pubblicità, poi si trasferisce nella città di Florianópolis (Santa Catarina), nel Sud del Brasile.

In questo periodo comincia effettivamente a realizzare sculture e ceramiche.

A 30 anni frequenta il corso di Anthroposofic Art Therapy, che completa a 35 anni.

Oggi, a 42 anni, realizza dipinti, sculture, incisioni e disegni, partecipando a numerose mostre a Florianópolis e lavorando anche con l'Art Therapy nel studio in città.

*Alexandre Almeida born on the 30<sup>th</sup> December 1975 in the city of Guarulhos, State of São Paulo, Brazil. He was raised in the outskirts of the city of São Paulo. When he has 11 years old joined the Escola Panamericana de Arte which he attended until he has 18 years old.*

*Worked in Advertisement Agencies as Illustrator until he has 21, when he moved to the city of Florianópolis, in Santa Catarina, in the South of Brazil. There he began effectively his work in sculpture and utility ceramics.*

*When he has 30 years old he began his education in Anthroposofic Art Therapy, which was completed when he has 35 years old.*

*Today at 42 years old he is working with painting, sculpture, engraving and drawing, participating in expositions in Florianópolis, as well as working with Art Therapy in his studio in the same city.*



DO DEITADO AO EM PE'1. TERRACOTTA BRUCIATA. 40x20x6 cm



DO DEITADO AO EM PE'2. TERRACOTTA BRUCIATA. 40x20x10cm



DO DEITADO AO EM PE'3. TERRACOTTA BRUCIATA. 40x20x18 cm

## IT MONDO

### ITINERANT EVENTS AND SHOWS FOR ART FROM BRASIL.

#### CLEIDE DE OLIVEIRA

Cleide De Oliveira, fotoreporter del Sud del Brasile, ha lavorato per molte agenzie di comunicazione e riviste di San Paolo (Brasile). Ha lavorato nel fotogiornalismo per più di 25 anni, immortalando soprattutto eventi sportivi come la formula 1, gare di surf, partite di calcio, ma anche fashion show, sfilate e shooting di importanti eventi in Brasile.

Dal 2012 lavora come fotografa freelancer pubblicando le sue foto su magazines e libri pubblicati in Brasile, Italia, Argentina e Galles. Nel 2010 realizza una mostra per aprire un evento a un teatro di Florianópolis chiamato *Vertice Brazil*, riguardante le donne nel teatro. Nel 2013 dopo essere tornata da un periodo a Firenze, inizia a domandarsi se fosse possibile avvicinare la sua fotografia con la pittura.

Tutto ciò, da allora, è diventata la sua personale sfida e guida il suo spirito e la sua creatività.

La tecnica è digitale e consiste nel dipingere in digitale sulle immagini direttamente o su più livelli o cloni, e successivamente nello stampare le immagini con pigmenti minerali sulla tela.

*Cleide De Oliveira, photo reporter from the South of Brazil, has worked for several press agency and magazines of San Paulo.*

*She acted in photojournalism for more than 25 years, with experience in sports events such as Formula 1, surf competitions, football games, also in fashion shows and catwalks, shooting the most important events in Brazil.*

*Since 2012 is working as a freelancer photographer and posting photos in several magazines and books edited in Brazil, Itália, Argentina and Wales.*

*In 2010 she made an exhibition to open an theatre event in Florianópolis called *Vertice Brazil*, that was about women in theatre.*

*In 2013 after returned from Florence, she was curious and wondering if could be possible to approach her photography with the art of painting.*

*This has been, since then, her challenge and has motivated her spirit and creativity.*

*The technique is digital painting in the image directly or across the layers or clones, after that, she makes a print of the images with mineral pigment or canvas with the same mineral pigments.*



DUBLIN. TELA CON PITTURA DIGITALE SU FOTO. 100x100 cm



PARIS. TELA CON PITTURA DIGITALE SU FOTO. 100x100 cm



CASA DE TAIPA. TELA CON PITTURA DIGITALE SU FOTO. 140x140 cm

## IT MONDO

### ITINERANT EVENTS AND SHOWS FOR ART FROM BRASIL.

#### LIVIA FERRARO

Livia Ferraro, nasce in Brasile ma ha origini italiane. È un'artista che lavora con le arti grafiche, l'architettura e la gastronomia.

Autodidatta, non ha mai studiato arte o la cucina e le sue creazioni in queste due aree sono sempre state caratterizzate come "fuori dagli schemi".

Sceglie, tuttavia, di studiare l'architettura come ulteriore forma di espressione artistica e così lavora per 12 anni, pur non abbandonando mai le sue due passioni, producendo in questo periodo molte opere notevoli.

Le sue costruzioni parlano dell'essenza che pulsa, parlano della fede che genera forza.

E parlano principalmente di amore, racconta una storia d'amore e il modo dell'artista di ricercare questa immersione.

È colorare il grigio e comprendere la vita come un'esperienza sensoriale e creativa incredibile e liberatoria.

La costante presenza femminile all'interno delle sue opere, spesso contrassegnate da tratti di origine africana, rappresenta la sua connessione con la cultura nera del Brasile, con sua madre, con se stessa in alcuni dipinti che sembrano autoritratti e con il femminile come veicolo di stati di piacere e di dolore di questo mondo.

*Livia Ferraro, born in Brazil, but of Italian descent, is considered a graphic, architecture and gastronomy artist.*

*Self-taught, she had never studied art or cooking, and her creations in these two areas are always characterised as "out of rule". She chose to study architecture as another form artistic expression, and then she worked for twelve years with never left her passions, producing several considerable artworks in this period.*

*Her buildings talk about the essence that burns, the faith that generate strength.*

*They mainly talk about love, telling about a love story and the artist's way researching on this immersion.*

*It's about to colour the grey and understand life as a liberating and incredible sensorial and creative experience.*

*The constant female presence in her artworks, always marked by tracks of African origins, represent her connection with black culture lived in Brazil, her mother, also herself in some artworks that seem to be self-portraits, and the female as vehicle of condition of pleasures and pains of this world.*



GIULIANA CRISTINA. 2016.  
ACRILICO SU CANVAS. 100x100 cm



DISCONNECTION. 2015.  
ACRILICO SU CANVAS. 100x100 cm



SOGNO DELL'ANIMA. 2017. GRAPHITE SU CANVAS. 180x150 cm

## Natalia Ohar

Arte. Potere. Speranza.

L'Arte può raccontare.

L'Arte può smascherare.

L'Arte può rafforzare.

E l'Arte può smuovere.

In questo senso, Natalia Ohar, nata nel 1981 in Ucraina, lavora a progetti multimediali in larga scala.

Per prima cosa, racconta delle storie attraverso collage complessi.

L'immagine a "press mosaic" lavora su vari livelli: combina le passate e le presenti realtà in Ucraina.

Quest'opera (*Mosaico a collage*) è stata selezionata per il premio internazionale "Lorenzo il Magnifico" alla Biennale di Firenze del 2017 nella categoria dei Mixed Media. Muovendo immagini, animazioni, illustrazioni, musica, linguaggi, grafiche, calligrafie e tipografie. Tutti questi elementi visualizzano una impressionante storia sulla storia attraverso il senso dell'arte.

Le favolose e giocose forme esterne sono in forte contrasto con i loro temi più seri: questo progetto racconta la storia della resistenza di una giovane donna contro il potere di uno stato corrotto ed è un segno di speranza in questi giorni instabili caratterizzati da una globalizzazione high-tech.

La resistenza richiede coraggio e perseveranza. Proprio come la speranza di una libera, fiera e prospera Ucraina, anche il progetto di Natalia Ohar è in crescita.

*Art. Power. Hope.*

*Art can tell.*

*Art can unmask.*

*Art can strengthen.*

*And art can move.*

*In this sense, Natalia Ohar, born in 1981 in the Ukraine, is working on a large-scale multimedia project. First, she tells her story through a complex collage.*

*The press mosaic image works on several levels: it combines the past and present realities in Ukraine.*

*This artwork (Collage Mosaic) was selected for the International Award "Lorenzo Il Magnifico" at the Florence Biennale 2017 in the category of Mixed Media.*

*Moving images, animations, illustrations, music, language, graphics, calligraphy, and typography.*

*All of these elements visualize an impressive story about the story through the means of art. The fabulous and playful external form is a strong contrast to its serious theme: this project tells the story of a young woman's resistance to the overpowering corrupt state - and is a sign of hope in these fleeting days of high-tech globalization.*

*Resistance requires courage and perseverance. Just as the hope of a free, fair and strong Ukraine thrives, Natalia Ohar's project is also growing.*



MOSAICO A COLLAGE. 2015. MIXED MEDIA. 150x100 cm

## Helen Abbas

Helen Abbas è una nota artista e designer siriana. Ha studiato Graphic Design e Belle Arti a Damasco, prima di trasferirsi a Dubai.

Il suo lavoro è fortemente influenzato dalla cultura contemporanea araba ed è caratterizzato da ricchi strati di colore.

Le influenze nell'arte di Helen sono molte ma si contraddistinguono per l'uso di colori audaci e per la presenza di caratteri calligrafici in molte delle sue opere astratte.

Le sue opere sono diventate molto popolari e vanta collezionisti e amatori sia in Arabia che a livello internazionale.

La scrittura araba è un tema ricorrente nel lavoro di Helen. Il suo lavoro combina le tecniche tradizionali di calligrafia con una prospettiva moderna. Ne risulta uno stile contemporaneo unico e di ampio richiamo.

Helen ha rotto le regole della tradizione mettendo a punto uno stile contemporaneo che ben si adatta al vivere moderno, soprattutto nella regione araba.

Helen Abbas is a renowned Syrian artist and designer. She studied Graphic Design and Fine Arts in Damascus before moving to Dubai. Her work is characterized by contemporary Arabic influences and rich, layered colours. Her influences are many but bold colours and types are evident in many of her abstract works. Helen has proved hugely popular with both Arabic and international collectors and consumers. Arabic calligraphy is a recurring theme in her work. In her collections, Helen has combined traditional calligraphic techniques with a modern perspective. The result is a contemporary style, which is unique and broad in appeal. The artist is breaking the rules of traditions, coming up with a contemporary style that complements the modern living especially in the Arab region.

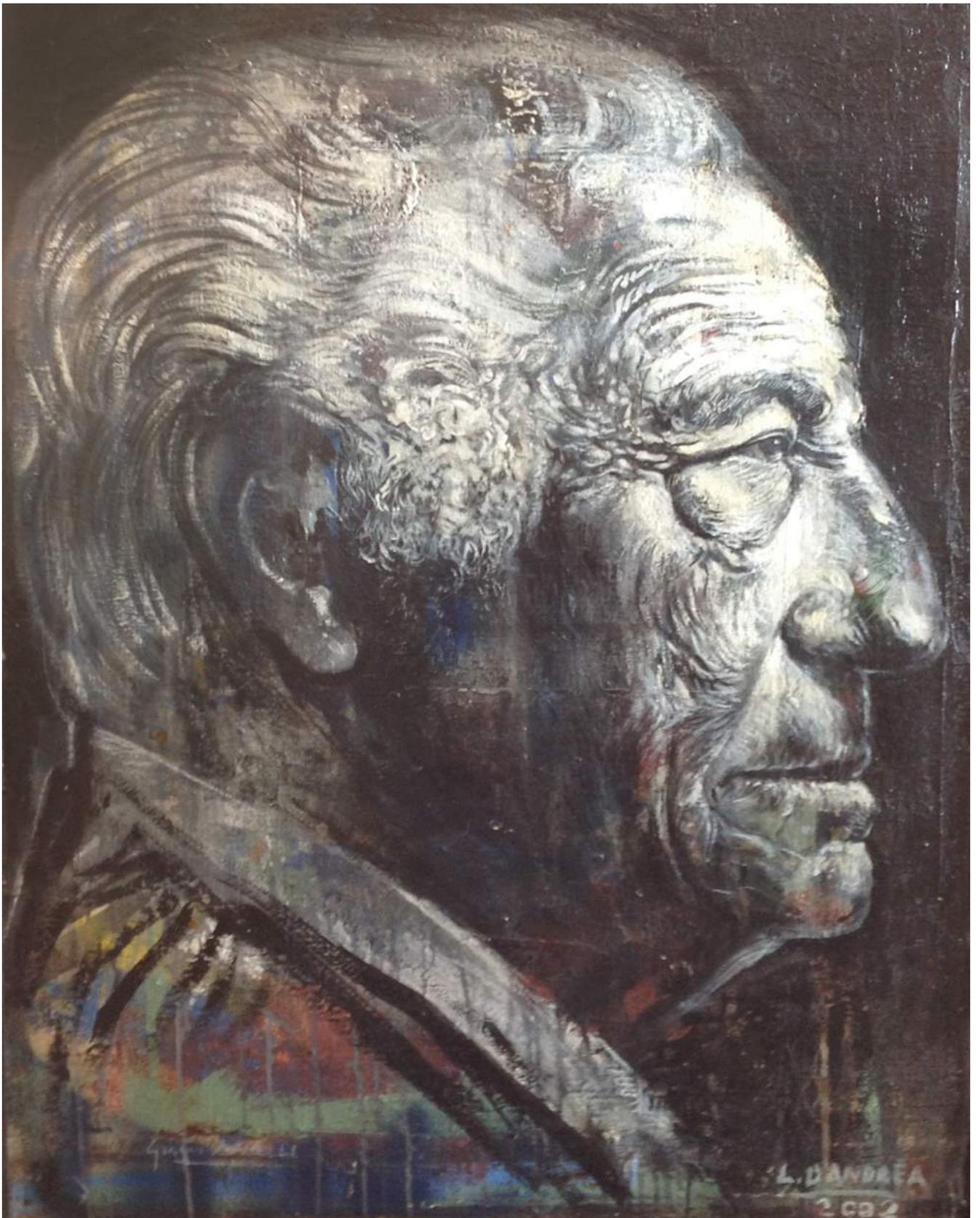


SHADOWS, 2017, ACRILICO SU TELA, TRITTICO, 210X170 cm

## Lorenzo D'Andrea

Lorenzo D'Andrea nasce a Lucca nel 1943. Frequenta il Liceo Artistico di Carrara e, dopo il diploma, organizza la sua prima mostra personale. Frequenta la facoltà di Architettura al Politecnico di Milano. Istrionico e ricco di contenuti, D'Andrea vanta una produzione artistica decennale. Nel 1965 realizza opere in ceramica, sculture e dipinti per la chiesa di Sesto San Giovanni. Tra il 1966 e il 1971 si tengono mostre personali a Lucca, Carrara, Firenze, Viareggio, Ravenna e collettive all'estero. Nel 1973 espone 80 opere alla Galleria Nuova Sagittario (Milano). Tra il 1980 e il 1984 è segnalato sul catalogo nazionale Bolaffi n°16 e tiene mostre personali a Pisa, Modena e all'Expo di Bari. Tra il 1985 e il 1988 espone all'Olimpia Expo di Londra, si svolge la sua mostra personale alla Locus Gallery (Londra), espone al Salone Internazionale di Gand. Tra il 1991 e il 1993 si tengono sue personali al museo di Brunoy (Parigi), alla e Sala di Belle Arti di Saint Tropez e all'Espace Bellini (Cannes). Nel 2000, su commissione del Sen. Andreotti, esegue il ritratto di S.S Giovanni Paolo II. Nel 2001 partecipa alla mostra al Palazzo Mediceo di Seravezza "25 ritratti e autoritratti". Tra il 2004 e il 2007 espone al Museo Jan Van Der Togt di Amsterdam e al Palazzo Ducale di Massa per la mostra "Joannes Paulus II-Ritratti". Nel 2010/2011 prende parte alla mostra "Il Santo Graal" presso il chiostro di Sant'Agostino a Pietrasanta; organizza una mostra personale al festival Internazionale di Todi nel Salone delle Pietre. Nel 2014 si tiene la mostra "Jazz in love" al Palazzo Ducale di Massa. Nel 2017 si svolge la personale "Visioni d'oggi" alla Cittadella del Carnevale di Viareggio. Lo stesso anno prende parte alla mostra "L'arte e la croce" al Palazzo Ducale di Massa e alla collettiva organizzata da NAG Art Gallery "MMXVII. Il cammino dell'uomo tra arte e fede. Da Ugo Rindi a Igor Mitoraj" presso il Salone di Donatello della Basilica di San Lorenzo a Firenze. Nel 2018 collabora nuovamente con la NAG Art Gallery di Pietrasanta con una mostra personale dal titolo "Il Solo e la Luna. Siamo uno".

*Lorenzo D'Andrea was born in Lucca in 1943. He attended the Art School of Carrara and after graduating, he organized his first solo show. He attended the Faculty of Architecture at the Polytechnic of Milan. His art is histrionic and rich in content, and he can boast several decades of production. In 1965 he made pottery works, sculptures and paintings for the church of Sesto San Giovanni. Between 1966 and 1971 he had solo shows in Lucca, Carrara, Florence, Viareggio, Ravenna, and collective shows abroad. In 1973 he exhibits 80 works at the Nuova Sagittario Gallery (Milan). Between 1980 and 1984 he was listed in Bolaffi catalogue No. 16; he had solo shows in Pisa, Modena and at the Bari Expo. Between 1985 and 1988 he exhibited at the Olympia Expo in London, at the solo show at the Locus Gallery (London). Works are exhibited at the International Salon of Gand. Between 1991 and 1993 he held solo shows at the museum of Brunoy (Paris), at the Salon des Beaux Arts of Saint Tropez, and at Espace Bellini in Cannes. In 2000 he receives from Sen. Andreotti a commission for a portrait of His Holiness John Paul II. In 2001 he participated to the exhibition at Palazzo Mediceo of Seravezza "25 ritratti e autoritratti". Between 2004 and 2007 he exhibited at Jan Van Der Togt museum (Amsterdam) and at the exhibition "Joannes Paulus II-Ritratti" in Palazzo Ducale of Massa. In 2010/2011 he took part to the exhibition "Il Santo Graal" in the cloister of Sant'Agostino, (Pietrasanta); he held a solo show at International Festival of Todi, in the Salone delle Pietre. In 2014 he participated to "Jazz in love" at Palazzo Ducale of Massa. In 2017 he held the solo show "Visioni d'oggi" at the Citadel of the Carnival (Viareggio). In the same year he took part to the "L'arte e la croce" at Palazzo Ducale of Massa and to the collective show organized by NAG Art Gallery "MMXVII Il cammino dell'uomo tra arte e fede. Da Ugo Rindi a Igor Mitoraj", into the Donatello hall of San Lorenzo Church in Florence. In 2018 he worked again with NAG Art Gallery di Pietrasanta for the solo show "Il Solo e la Luna. Siamo uno".*



RITRATTO DI GIOVANNI AGNELLI, 2002, OLIO SU CARTONE, 76x115 cm

*Presidente d'Onore*

**FIAT**

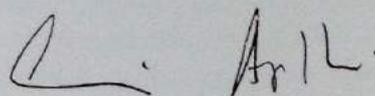
Torino, 14 marzo 2002

Maestro Lorenzo D'Andrea  
Via di Rivolta, 166/a  
55040 Pedona di Camaiore

Gentile Maestro,

desidero esprimere il mio apprezzamento per il ritratto che mi ha fatto avere in questi giorni tramite il Sen. Andreotti: è davvero un'opera pregevole che conserverò con piacere.

Molti complimenti ed i più cordiali saluti,



Giovanni Agnelli

# SOMMARIO

<i>L'arte del finito</i> di Adolfo Lippi.....	pag. 2
<i>Un inedito dialogo</i> di Silvia L. Matini.....	pag. 4
<i>Presenze nell'arte contemporanea</i> di Luca Monti.....	pag. 6

Carlo Carrà.....	pag. 10	Sarah Danays.....	pag. 86
Mario Sironi.....	pag. 12	Alessandra Binini.....	pag. 88
Ottone Rosai.....	pag. 14	John Shelton.....	pag. 94
Renato Guttuso.....	pag. 16	Cecilia Birsa.....	pag. 100
Pietro Annigoni.....	pag. 18	Federico Montaresi.....	pag.106
		IT MONDO Paolo Coy.....	pag.112
		Alexandre Almeida.....	pag. 114
		Cleide De Oliveira.....	pag. 116
		Livia Ferraro.....	pag. 118
Sauro Cavallini.....	pag. 20	Natalia Ohar.....	pag. 120
Raffaella Robustelli.....	pag. 28	Helen Abbas.....	pag. 122
Yasmina Barbet.....	pag. 30	Lorenzo D'Andrea .....	pag. 124
Ana Farid.....	pag. 32		
Roberto Bricalli.....	pag. 36		
Dulce Luna.....	pag. 38		
Anca Stefanescu.....	pag. 42		
Caterina Ruggeri.....	pag. 46		
Sebnem Akyldiz.....	pag. 48		
Esin Cakir.....	pag. 50		
Ozlem Baser.....	pag. 54		
Sylvia Loew.....	pag. 58		
Arnaldo Marini.....	pag. 62		
Luisella Traversi Guerra.....	pag. 68		
Lorenzo D'Angiolo.....	pag. 70		
Enrico Mantovani.....	pag. 76		
Mladen Karan.....	pag. 78		

## RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano, in primo luogo, tutti gli artisti che hanno creduto in questa iniziativa e che ci hanno affidato le loro opere, speriamo che anche loro possano apprezzare l'ubicazione e trarre beneficio dalla potenziale dialettica che abbiamo stimolato.

Ringraziamo gli artisti e i fotografi che ci hanno fornito il materiale per realizzare questo catalogo.

Le schede biografiche sono state realizzate per lo più dagli artisti stessi, poi ad esse sono state apportate leggere modifiche per necessità tipografiche.

Per le traduzioni in inglese si ringraziano: **Rebecca Caprili** per le schede degli artisti, e **Claudia Nobile** per i testi dei critici.

Per l'impaginazione delle immagini e per la realizzazione della copertina si ringrazia, nuovamente, **Rebecca Caprili**.

Si ringrazia **Marco Monsignor Domenico Viola** Priore Mitrato della Basilica di San Lorenzo per l'ospitalità e per aver incoraggiato, in questi luoghi, la realizzazione di una mostra di Arte Contemporanea, contribuendo alla sua fruizione da parte del grande pubblico. Ringraziamo l'**Opera Medicea Laurenziana**, che ha messo a disposizione la sua esperienza in tutta l'organizzazione e gestione dell'evento all'interno della storica Basilica di San Lorenzo.

Si ringraziano, inoltre, **Adolfo Lippi**, **Luca Monti**, **Silvia L. Matini** i quali hanno contribuito, con interventi scritti, siglati personalmente, a fornire una lettura più approfondita di questa esposizione e a coinvolgerci nel mondo dell'Arte Contemporanea attraverso la loro cultura e la loro sensibilità.

We would like to thank, first of all, the artists who have believed in this project and have entrusted their works to us, and we hope they will appreciate the positioning of this work and they reap the benefits of the potential debate we have stimulated.

We wish to thank the artists and the photographers who provided us the photos in this catalogue.

The biographical info sheets were mostly supplied by the artists and only small changes have been made to them for printing purposes. For the translation into English we thank: **Rebecca Caprili** for the artist info, and **Claudia Nobile** for the texts of critics.

For the images editing and for the catalogue cover we thank **Rebecca Caprili**.

We wish to thank **Marco Monsignor Domenico Viola**, Mitred Prior of the Basilica of San Lorenzo, for giving us hospitality and for encouraging this Contemporary Art exhibition in this space.

Thank you to the **Opera Medicea Laurenziana**, which with its experience has helped us with the management of the event inside the complexity of the Basilica of San Lorenzo.

Thanks are due to **Adolfo Lippi**, **Luca Monti**, **Silvia L. Matini** for their written contributions expressing their personal support of our work; they have provided us, with their knowledge and artistic sensitivity, a deeper interpretation of this exhibition and a greater involvement inside the Contemporary Art world.